

REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche Agricole

Servizio Foreste e Parchi DPD 021



**COMUNE DI
OVINDOLI (AQ)**

PROGETTO ESECUTIVO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Taglio colturale di un lotto di superficie boschiva ricadente

prevalentemente sulla particella forestale n° 59

in località Valle del Ceraso nel Comune di Ovindoli (AQ)

da destinare per uso civico di legnatico nelle annualità 2025 e 2026

Elaborati tecnici:

1. Relazione tecnica;
2. Allegati;
3. Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Comune di Ovindoli

Firma digitale

Il tecnico
Dott. Forestale Ruffino Sgammotta



Comune di Ovindoli (AQ) – Via Dante Alighieri, n. 12– 67046
Tel 0863/706100 (int. 8) – P.I./C.F. 00097320667
www.comunediovindoli.it – pec: suap.ovindoli@legalmail.it

Dott. Forestale Ruffino Sgammotta - Via del Tratturo, 17 - 67050 - Massa D'Albe (AQ)
Cell. 347 335 9915 – Email: ruffinosgammotta@hotmail.com – Pec: r.sgammotta@conafpec.it
C.F. SGMRFN66C18G079E - P. Iva 01485530669

Ovindoli, 26 Settembre 2024

SOMMARIO

1. Relazione tecnica
a. Premessa	1
b. Inquadramento territoriale e catastale	2
c. Descrizione del comprensorio territoriale	4
d. Individuazione e descrizione dei vincoli	9
e. Descrizione del soprassuolo forestale	11
Composizione e struttura del soprassuolo forestale.....	11
Forma di governo e di trattamento	12
f. Modalità di individuazione delle piante da abbattere	13
Criteri seguiti nella scelta degli alberi da abbattere	13
Operazioni di assegno delle piante da abbattere	14
g. Stima della massa legnosa ritraibile	15
h. Determinazione dei costi di utilizzazione selvicolturale	17
i. Stima dei tempi di esecuzione dei lavori	19
2. Allegati tecnici
a. Elaborato fotografico
b. Visura catastale ed estratto di mappa catastale
c. Elaborati cartografici
d. Elenco delle coordinate cartografiche dei punti di confine
e. Piedilista di martellata
f. Prospetti delle aree di saggio
g. Prospetto di stima della massa legnosa
h. Prospetto di stima dei costi di utilizzazione
i. Capitolato Generale d'Oneri
3. Studio per la Valutazione di Incidenza

a. Premessa

Il presente progetto esecutivo di utilizzazione selvicolturale definito **“Taglio colturale di un lotto di superficie boschiva ricadente prevalentemente sulla particella forestale n° 59 in località Valle del Ceraso nel Comune di Ovindoli (AQ) da destinare per uso civico di legnatico nelle annualità 2025 e 2026”** è relativo alle operazioni di assegno forestale, alla stima della massa legnosa ritraibile e alla valutazione dei costi di utilizzazione selvicolturale.

Prevede l'utilizzazione selvicolturale di una formazione forestale di faggio finalizzata alla produzione di legna da ardere da destinare per uso civico di legnatico per le annualità 2025 e 2026 a favore dei cittadini del Comune di Ovindoli aventi diritto. Il soprassuolo forestale di origine agamica ricade principalmente nella particella assestamentale n° 59 ed è inquadrabile nella struttura irregolare di “ceduo sotto fustaia” o “fustaia sopra ceduo”.

L'importo dei costi diretti di utilizzazione costituirà la base d'asta da sottoporre a ribasso per l'affidamento dei lavori per il servizio di uso civico di legnatico.

L'utilizzazione selvicolturale prevista ha lo scopo di conciliare le esigenze di carattere economico con quelle di salvaguardia dell'ambiente naturale nel rispetto delle tecniche di gestione e delle prescrizioni indicate dai competenti Enti territoriali. L'obiettivo economico deriva dal valore del materiale legnoso immediatamente ricavabile e dalle potenzialità di ottenere, nel futuro, assortimenti legnosi di maggiore valore commerciale attraverso l'accrescimento diametrico delle piante rilasciate a dote del bosco. L'obiettivo ecologico si estrinseca nella conversione del soprassuolo agamico a fustaia, nella creazione di fitocenosi più stabili e di maggiore complessità ambientale (biodiversità), nella costituzione di *habitat* e di nicchie ecologiche peculiari, nella potenzialità della rinnovazione da seme che consente di perpetuare la formazione boschiva alle generazioni future.

La tipologia forestale che caratterizza la superficie boschiva da sottoporre all'intervento selvicolturale è inquadrabile nella “fustaia sopra ceduo” o nel “ceduo sotto fustaia”. Le fisionomie sono ovunque irregolari, derivate dalle matricine del vecchio turno e da ceppaie costituite da numerosi polloni, e la composizione è monospecifica dominata dal faggio (*Fagus sylvatica*). L'ultimo intervento di utilizzazione selvicolturale, riconducibile al governo ceduo, viene fatto risalire a cavallo tra la fine degli anni '40 e inizi degli anni '50 del secolo scorso.

Il tipo di trattamento previsto è inquadrabile, in linea generale, nell'intervento selvicolturale “combinato”, di avviamento del ceduo all'alto fusto nelle condizioni con presenza di rinnovazione

agamica dalle ceppaie e di diradamento moderato dal basso nelle condizioni con elementi arborei maturi.

Il sistema di gestione indicato, quindi, ha come principali obiettivi quello di favorire la dinamica evolutiva verso formazioni forestali mature fisionomicamente più stabili ed ecologicamente più funzionali e quello di favorire la rinnovazione gamica da seme per assicurare la conservazione e la perpetuazione della formazione boschiva. Viene inquadrato, quindi, come “taglio colturale” ai sensi dell’art. 34 della L. R. n. 3/2014 nel rispetto del principio di multifunzionalità e della gestione sostenibile delle foreste.

L’individuazione delle piante da prelevare, definita operazione di martellata forestale, è derivata da un’analisi sul campo delle condizioni ecologiche della stazione e dei popolamenti forestali esistenti. L’importo dei lavori per l’affidamento del servizio di uso civico è derivato dalla determinazione della massa legnosa da prelevare e dai costi unitari correnti di utilizzazione selvicolturale.

Le operazioni di martellata, le schede di rilievo, la stima della massa legnosa e la determinazione dei costi di utilizzazione selvicolturale sono stati effettuati dal sottoscritto Dottore Forestale Ruffino Sgammotta, iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestale della Provincia dell’Aquila al n. 132, incaricato dal Comune di Ovindoli con determinazione dell’Area Tecnica n. 148 del 18/07/2024. Le operazioni di campagna sono state condotte dal tecnico incaricato che ha scelto le piante da abbattere e ha diretto le fasi di assegno.

Le forme di utilizzazione boschiva sono regolamentate dalla normativa vigente (L.R. 04.01.2014, n. 3 – Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo), dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia dell’Aquila e dal Piano di Gestione dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di Ovindoli valevole per il periodo 2011-2020.

b. Inquadramento territoriale e catastale

La superficie forestale dell’area individuata per l’intervento di utilizzazione selvicolturale programmato appartiene al Comune di Ovindoli in Provincia dell’Aquila. Ricade sotto la giurisdizione del Nucleo Carabinieri-Forestale di Rocca di Mezzo ed è inserita nel comprensorio territoriale del Parco Regionale Sirente-Velino. L’autorizzazione per l’intervento selvicolturale previsto è di competenza del Servizio Foreste e Parchi DPD021 della Regione Abruzzo (art. 35 L.R. n. 3/2014).

Dalla consultazione del portale cartografico della Regione Abruzzo si evidenzia che l'area di intervento selvicolturale ricade nel comprensorio territoriale del "Parco Regionale Sirente-Velino". E' inserita nella Z.P.S. IT7110130 denominata "Sirente - Velino" e ricade per circa metà della superficie nella Z.S.C. IT7110206 denominata "Monte Sirente e Monte Velino", come si può evidenziare dalla cartografia relativa alla relazione tecnica di valutazione di incidenza ambientale (VInCA).

La sezione di superficie forestale individuata per l'intervento di utilizzazione selvicolturale ricade integralmente nella particella forestale n. 59 e in parte limitata nelle particelle assestamentali n. 58 e n. 61 come si evidenzia nell'allegato cartografico del Piano di Gestione dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di Ovindoli 2011-2020.

Denominazione	Superficie Totale (ha)	Superficie di Intervento (ha)
Particella assestamentale n. 59	18,6778	17,88
Sez. Particella n. 58	0,8330	0,83
Sez. Particella n. 61	0,4730	0,47
Superficie complessiva	19,98	19,18

E' ubicata nella località "Valle del Ceraso" nel Comune di Ovindoli e comprende la zona di compluvio alle quote inferiori e i versanti posti alle quote superiori (foto n. 1).

Si estende per una superficie topografica di 19,98 ettari; la superficie utile di intervento al netto delle radure è di **19,18 ettari** pari a 191.800 metri quadrati.

Si raggiunge percorrendo la strada denominata "Via del Ceraso" che dal paese di Ovindoli, attraversa le località "Campo di Via" e il "Valico del Ceraso" fino a raggiungere la "Valle del Ceraso". La lunghezza complessiva della strada di accesso è di 6,7 chilometri (foto n. 1).

L'area di intervento è delimitata a Nord dalla particella assestamentale n. 61, a Est confina con la particella n. 58, a Sud, alle quote superiori è definita dalla particella n. 56 e a Ovest, sempre alle quote alte, è delimitata dalla particella n. 60 (foto n. 2).

I confini dell'area di intervento sono stati rilevati in campo con apposito rilevatore GPS (*Global Positioning System*) e con l'uso della foto aerea del geoportale cartografico *Google Earth* aggiornato.

Sul tronco delle piante a confine, ad altezza uomo, sono stati apposti i doppi anelli con vernice rossa e al centro degli stessi, sul lato esterno e in senso antiorario, è stato impresso il numero arabo progressivo da 1 a 77 (foto n. 3). Per ciascun albero con doppi anelli sono state rilevate le

coordinate cartografiche (*all. elenco coordinate dei punti*). L'area di intervento e i punti di confine definiti dalle coordinate cartografiche sono stati elaborati con il *software OziExplorer*, la mappa riprodotta è stata riprodotta con *software QGIS (all.to cartografico)*.

L'area indicata per l'intervento selvicolturale ricade entro la particella catastale censita in Catasto Terreni del Comune di Ovindoli al Foglio n. 2, Mappale n. 2 (*all.ti visura catastale ed estratto planimetrico*) come si evince dalla tabella seguente:

Comune	Foglio Catastale	Particella Catastale	Qualità	Superficie Catastale (ha)	Superficie di Intervento (ha)
Ovindoli (AQ)	2	2	Bosco ceduo	174,1666	19,18

Relativamente alle caratteristiche tecnico-selvicolturali del soprassuolo forestale sono stati evidenziati, in fase preliminare di individuazione dell'area da sottoporre ad intervento, l'estensione della superficie, la possibilità di effettuare l'esbosco sulle piste forestali esistenti, le caratteristiche dendrometriche degli individui arborei, le condizioni strutturali e le caratteristiche ecologiche dei popolamenti presenti.

Riguardo alla viabilità forestale esistente si evidenzia che il lotto di utilizzazione è servito da una rete di piste forestali trattorabili realizzate in occasione dell'ultimo intervento selvicolturale eseguito a cavallo tra la fine degli anni '40 inizi degli anni '50 del secolo scorso. Quella centrale rientra nella rete dei sentieri AV1 "Alta Via Velino Sirente" (*foto n. 1*). Le piste esistenti hanno le caratteristiche di piste forestali trattorabili e risultano transitabili con mezzi meccanici idonei all'impiego. All'interno della particella forestale, inoltre si evidenziano diverse mulattiere che verranno utilizzate per l'esbosco "a soma".

A valle è presente una pista forestale camionabile che si sviluppa dal sito di imposto e conduce all'abitato di Ovindoli.

c. Descrizione del comprensorio territoriale

La descrizione delle caratteristiche ambientali del comprensorio territoriale dove ricade l'area di intervento selvicolturale deriva dalla conoscenza del territorio e dal rilievo dei dati ambientali, dalla lettura della cartografia consultata, dalla raccolta di informazioni storiche e bibliografiche.

Le caratteristiche stazionali del territorio derivate dalle condizioni mesoclimatiche peculiari, dalla geomorfologia, dalla natura del substrato pedologico e, indirettamente, dall'attività antropica del passato formano un sistema complesso e articolato di ambienti naturali e semi-naturali.

L'area di intervento selvicolturale è ubicata a Nord-Ovest dal centro abitato di Ovindoli, nella zona di confine con i territori del Comune di Rocca di Mezzo e di Massa d'Albe.

Si raggiunge percorrendo una pista forestale camionabile denominata "Via del Ceraso" che dal centro abitato di Ovindoli conduce alla località "Valle del Ceraso".

Dal paese di Ovindoli fino alla località "Campo di Via" la strada è asfaltata per una lunghezza di 2,2 chilometri e, in seguito, diventa a fondo sterrato. Prosegue per il Vado del Ceraso e quindi scende per la Valle del Ceraso. La lunghezza del tratto sterrato è di circa 4,5 Km. Complessivamente la strada si sviluppa per una lunghezza di 6,7 chilometri. La strada ha le caratteristiche strutturali di pista forestale camionabile con fondo sterrato e in buone condizioni di transitabilità con automezzi gommati. Non sono necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del piano viario.

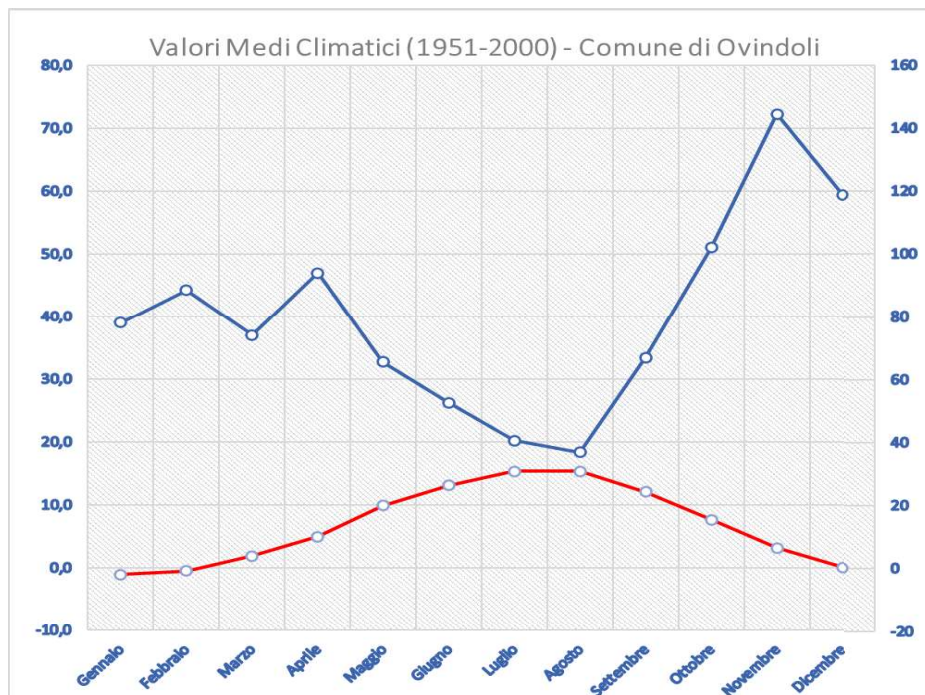
E' possibile raggiungere l'area di intervento anche dal centro abitato di Rocca di Mezzo passando per il "Vado di Pezza". Utilizzando la strada asfaltata "Via di Pezza" che conduce al "Vado di Pezza". Dal rifugio del Lupo la strada diventa sterrata e raggiunge la località dopo circa 3 chilometri.

L'orografia dell'area è rappresentata da un anfiteatro aperto ad oriente, incassato tra la "Costa Cerasole" a Nord, il "Costone della Cerasa" a Ovest e la "Costa dei Vecchi" a Sud (foto n. 1). Il comprensorio territoriale è caratterizzato, quindi, da una zona di compluvio alle quote inferiori e i versanti posti alle quote superiori. Nella zona di compluvio convergono le dorsali secondarie con le relative valli. Alle quote superiori, invece, si evidenziano i versanti più o meno pronunciati, talora con pareti rocciose e/o ghiaioni. La geomorfologia varia nel breve spazio con l'alternanza di dossi e versanti a condizioni di impluvio e a doline.

L'area di intervento selvicolturale si trova alle quote inferiori comprese tra i 1.530 m slm del Piano del Ceraso e i 1.720 della fascia alta della particella forestale n. 59.

L'esposizione è prevalentemente ad oriente e varia sulla base della disposizione dei versanti delle dorsali secondarie. Le pendenze variano sulla base della geomorfologia e, sui versanti posti alle quote maggiori, raggiungono il 45-50%.

Il clima della zona rientra nella Regione Temperata, con termotipo da montano inferiore a submontano e ombrotipo da umido superiore a iperumido inferiore. I dati termopluviometrici sono stati ricavati da valori medi climatici nella Regione Abruzzo (1951-2000) e sono stati riportati nel diagramma di Walter e Lieth.



Fanno riferimento alla stazione meteorologica di Ovindoli posta a 1.350 m slm. La temperatura media annua è di 6,8 °C mentre le precipitazioni annue si attestano intorno ai 961,5 millimetri.

L'area di intervento è posta a quote maggiori per cui le temperature sono minori e le precipitazioni più abbondanti. La Valle del Ceraso è, comunque, caratterizzata da condizioni di elevata umidità atmosferica.

Le precipitazioni atmosferiche manifestano irregolarità: sono più concentrate in autunno, meno nell'arco inverno-primavera e decisamente inferiori durante la stagione estiva. In inverno assumono carattere nevoso. Le prime nevicate possono avvenire anche in autunno inoltrato e, comunque, la copertura nevosa è persistente per 4-5 mesi. Non si evidenzia un periodo di aridità estiva.

I limiti più bassi di temperatura si riscontrano in gennaio mentre i più alti in agosto. Le temperature medie minime restano sotto lo zero per 5 mesi; le temperature medie massime superano i 20 °C solo in due mesi.

Secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari la località di intervento ricade nella Zona del *Fagetum sottozona fredda* con temperatura media annua compresa tra 6-12 °C.

La formazione geologica dominante sul territorio è quella sedimentaria-organogena, tipica della montagna abruzzese interna, con sfumature diverse a seconda delle località, risalente al Mesozoico e al Cretaceo medio-inferiore.

L'intero comprensorio è dominato da fenomeni tettonici e dalla carta geologica si evidenziano faglie di sovrascorrimento delle masse mesozoiche su quelle cenozoiche. Data la presenza di

questo substrato geologico ovunque si rilevano formazioni epigee dovute a fenomeni carsici. La presenza di circhi glaciali nelle zone sommitali lascia ritenere che nel territorio siano presenti estesi depositi di materiale morenico. Nella carta geologica si evidenziano sedimenti morenici nella fascia bassa dell'area di intervento.

L'idrografia superficiale dell'area è influenzata, oltre che dal regime delle piogge e dal manto nevoso, dalla presenza di aree a smaltimento ipogeo, per la grande estensione di masse calcaree idrovore. I rilievi, costituiti per lo più da rocce estremamente fessurate (calcari) costituiscono enormi serbatoi idrici.

A causa della forte permeabilità del substrato calcareo, le acque di precipitazioni e le acque che derivano dallo scioglimento delle nevi, quindi, vengono immediatamente convogliate nel sistema idrico sotterraneo e vanno a rimpinguare le falde freatiche dell'altopiano delle Rocche che confluiscono nel bacino idrografico del fiume Aterno.

Non si evidenziano fenomeni di erosione superficiale dovuta all'azione delle acque meteoriche (*Splash erosion*) e di scorrimento superficiale (*Sheet erosion*), né fenomeni di erosione incanalata (*Rill erosion* e *Gully erosion*).

I suoli dell'area sono superficiali con presenza di affioramenti rocciosi e di abbondante pietrosità e possono essere inquadrati nei rendzina. Hanno buone caratteristiche fisico-chimiche e una buona fertilità che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica umificata. Secondo la classificazione *Soil Taxonomy* appartengono all'ordine degli *Inceptisuoli*. Nell'area di intervento i terreni sono stabili e non si evidenziano fenomeni franosi o di caduta dei massi.

In tutto il comprensorio si rileva una predominanza della vegetazione arborea mentre le aree pascolive sono concentrate alle quote inferiori nella località Piano del Ceraso e nella fascia altitudinale superiore sui pascoli primari del Costone della Cerasa.

Sulla base della carta tipologico-forestale della Regione Abruzzo (anno 2008) le formazioni forestali ricadenti nel comprensorio della "Valle del Ceraso" sono ascritte alla tipologia "faggeta montana" (eutrofica-mesoneutrofila-acidofila).

Il contingente delle specie accessorie è molto ridotto: le caratteristiche intrinseche del faggio dovute al temperamento sciafilo e alla capacità di rinnovazione in massa consentono alla specie dominante di costituire comprensori forestali monoplani e monospecifici. Le specie accessorie, quindi, trovano condizioni di diffusione e di sviluppo nelle stazioni inospitali per l'insediamento del faggio (dossi con terreno superficiale, radure boschive, margine superiore del bosco).

Le condizioni rilevate caratterizzate da popolamenti forestali poveri di specie e da strutture irregolari sono derivate, molto verosimilmente, anche dagli interventi di ceduzione effettuati nel secondo dopoguerra e che hanno interessato gran parte del comprensorio forestale.

Nell'area di intervento, infatti, sono stati rilevati un individuo di acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e un altro di acero opalo (*Acer opalus* subsp. *obtusatum*); un individuo arboreo di sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) e un altro di sorbo montano (*Aria edulis*).

Anche lo strato arbustivo è notevolmente ridotto ed è risultato presente in corrispondenza dei margini delle radure dove sono stati rilevati cuscini sparsi di ginepro comune (*Juniperus communis* var. *nana*) frammisti al lampone (*Rubus idaeus*) e all'uva orsina (*Arctostaphylos uva-ursi*). Sotto copertura sono stati rilevati solo alcuni individui di dafne (*Daphne alpina*). Anche il piano erbaceo è risultato estremamente localizzato e concentrato nei settori aperti data la presenza di alcune radure boschive.

Dal punto di vista fisionomico le formazioni boschive del comprensorio presentano una struttura verticale biplana costituita da un piano dominante di alberi di maggiori dimensioni dendrometriche e da uno strato dominato a ceppaie con polloni di differenti dimensioni dendrometriche. Manca il piano arbustivo-erbaceo e, solo in corrispondenza dei margini delle radure, si rilevano elementi tipici del sottobosco.

Anche sul piano orizzontale si evidenziano strutture irregolari che variano nel breve spazio con tratti a densità colma che si alternano a ceppaie più rade. Nei compluvi e nelle conche carsiche si rilevano le maggiori densità con alberi più sviluppati, sui versanti predominano le ceppaie ricche di polloni e a sviluppo ridotto.

Questa condizione è derivata dall'intervento di ceduzione fatto risalire agli anni '40-'50 del secolo scorso che ha determinato la formazione di strutture irregolari riconducibili al "ceduo sotto fustaia" e alla "fustaia sopra ceduo".

La distribuzione irregolare delle ceppaie e delle matricine è diffusa ovunque nel comprensorio di Valle del Ceraso a testimonianza che l'intervento di ceduzione è stato eseguito su vaste estensioni di superficie.

Le condizioni rilevate, inoltre, offrono scarse possibilità di alimentazione per la fauna selvatica legata ai comprensori forestali di faggio. Durante le operazioni di assegni, infatti, sono stati rilevati solo pochi segni di presenza delle specie tipiche di questi habitat.

Il comprensorio assolve diverse funzioni che, complessivamente, imprimono al territorio una connotazione multifunzionale delle risorse ambientali da gestire secondo gli obiettivi di sostenibilità.

La funzione predominante è quella protettiva di regimazione delle acque meteoriche: altrettanto importanti sono le funzioni sociali, e in particolare quella paesaggistica e ricreativa. Importanti sono anche gli aspetti economici legati all'esistenza di usi civici di macchiatico e di pascolo. L'area del Piano del Ceraso è caratterizzata dalla presenza di pascoli montani utilizzati dall'alpeggio di bovini e di equini durante la stagione estiva.

La strada di accesso è frequente in quasi tutte le stagioni dai residenti e, durante l'estate, da turisti che trascorrono le vacanze nei paesi dell'Altopiano delle Rocche. Inoltre la località è frequentata durante l'intero anno da allevatori di bestiame domestico, da persone che raccolgono la legna secca, da cercatori di funghi eduli e da appassionati della montagna.

d. Individuazione e descrizione dei vincoli

L'area di intervento ricade prevalentemente nella particella assestamentale n. 59. La particella è inserita nella compresa assestamentale A – Fustaia produttiva di faggio e ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23, L.R. n. 3/2014).

Dalla consultazione del portale cartografico della Regione Abruzzo si evidenzia che il lotto boschivo oggetto di intervento ricade nel comprensorio dell'area protetta "Parco Regionale Sirente-Velino" ed è inserito nella **Z.P.S. IT7110130** denominata "Sirente Velino" e, per circa metà superficie, nella **Z.S.C IT7110206** denominata "Monte Sirente e Monte Velino" come si può evidenziare dalla mappa allegata allo studio di Valutazione di Incidenza. Il confine della Z.S.C. segue, grosso modo, il percorso denominato AV1 (Alta Via Velino Sirente). Ricade in aree di salvaguardia dell'orso e nell'area del programma IBA (*Important Bird Areas*).

In base al Piano Paesistico Regionale l'area rientra nell'Ambito Montano n° 4, Simbruini-Velino-Sirente-P.N.A., nella zona A2 di conservazione parziale (complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle della zona A1 che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta).

La carta delle tipologie forestali inquadra la vegetazione arborea nella Faggeta montana (eutrofica-mesoneutrofila-acidofila) del tipo strutturale "Fustaia propriamente detta". Nella carta

dell'uso del suolo (Ed. 2018-2019 – 4° livello) l'area di intervento rientra nei "Boschi di latifoglie di alto fusto".

In base alla Carta dei suoli della Regione Abruzzo – ARSSA, l'area di intervento selvicolturale rientra nella Regione Pedologica C (Soil Region dell'Appennino Centrale su rocce carbonatiche con incluse le conche intermontane), nel Sottosistema C14c (Versanti sommitali lineari con frequenti le tracce di circhi glaciali. Substrati calcarei.).

Secondo il Piano AIB l'area oggetto di intervento selvicolturale presenta un basso rischio pirologico.

Nella carta geomorfologica del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) non si evidenziano elementi di dissesto idrogeologico. A monte dell'area di intervento, sulla Cimata della Cerasa, si evidenzia un canale di valanga. Non si hanno, comunque, riferimenti storici di valanghe nel periodo di riferimento 1957-2023.

Il Piano AIB, nella Carta dei Rischi di incendio, non dà informazioni sul rischio pirologico sia estivo che invernale.

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Ovindoli inquadra l'area nella categoria E3, di rispetto ambientale, caratterizzata da terreni a colture montane prevalentemente con boschi fitti, radi o zone soggette a rimboschimento.

Dal portale cartografico SITAP, Ministero dei Beni Culturali, si evince che l'area di intervento selvicolturale rientra in ambito assoggettato a tutela paesaggistica cod 130051 "Gruppi montuosi del monte Velino monte Puzzillo monte Castiglione e gli altopiani di Campo Felice, Valle Ruella, Piani di Pezza e Valle di Teve".

Le forme di utilizzazione boschiva sono regolamentate dalla normativa vigente (L.R. 04.01.2014, n. 3 – Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo), dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia dell'Aquila e dal Piano di Gestione dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di Ovindoli valevole per il periodo 2011-2020.

e. Descrizione del soprassuolo forestale

Composizione e struttura del soprassuolo forestale

Il lotto boschivo oggetto dell'intervento di utilizzazione selvicolturale è ubicato nella zona di compluvio e sui versanti pedemontani della "Valle del Ceraso" nel Comune di Ovindoli.

La panoramica dell'area mette in evidenza una cortina di monti che formano un anfiteatro aperto ad oriente e definito a Nord dalla "Costa Cerasole", a Ovest dal "Costone della Cerasa" e a Sud dalla "Costa dei Vecchi" (foto n. 1). Le quote si sviluppano tra le isoipse dei 1.330 e dei 1.500 m s.l.m.. L'esposizione è prevalentemente a oriente con varianti dei versanti delle dorsali secondarie a Nord-Est e a Sud-Est. La pendenza è variabile tra il 30% alle quote inferiori e il 65% nella fascia alta.

Il suolo è poco profondo con affioramenti rocciosi e con pietrosità affiorante diffusa. Presenta una discreta fertilità dovuta alla presenza di uno strato organico indecomposto e/o in via di umificazione.

Il soprassuolo forestale ha origine agamica e deriva da un intervento di ceduzione risalente ai primi anni del secondo dopoguerra (circa 80 anni). A distanza di tempo le ceppaie di faggio si presentano poco produttive, sono ricche di polloni ma di dimensioni dendrometriche notevolmente contenute sia in diametro che in altezza (foto n. 6 e n. 7). Le ragioni dell'insuccesso riproduttivo sono da ricercare nella specie presente (*Fagus sylvatica*) non indicata per il governo a ceduo, soprattutto su suoli calcarei fortemente drenanti, e nelle condizioni altitudinali in cui è stato effettuato l'intervento di ceduzione. Sulla superficie di intervento, inoltre, la ceduzione è stata eseguita in maniera irregolare e si evidenziano alcuni comparti dove predominano le ceppaie, in particolare sui versanti, e settori dove prevalgono alberi di alto fusto per lo più nelle zone di impluvio. Inoltre si rinvengono frequentemente alberi di maggiori dimensioni accompagnati da numerosi polloni al ceppo degli stessi (foto n. 8).

La composizione floristica è molto semplificata ed è caratterizzata dalla dominanza dal faggio (*Fagus sylvatica*). Alla specie dominante si mescolano poche specie accessorie a carattere mesofilo prevalentemente diffuse nelle stazioni relativamente aperte con terreno superficiale come l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e l'acero italico (*Acer opalus* subsp. *obtusatum*), il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) e il sorbo montano (*Aria edulis*).

Il piano arbustivo è completamente assente nelle condizioni a densità colma. Risulta distribuito irregolarmente, prevalentemente sui dossi assolati con scarsa copertura arborea e a margine delle radure. E' costituito da pochi arbusti quali il ginepro comune (*Juniperus communis* var. *nana*), l'uva

orsina (*Arctostaphylos uva-ursi*), la dafne (*Daphne oleoides*) e, sporadicamente, la dafne mezzereo (*Daphne mezereum*).

Lo strato erbaceo assume nei settori a maggiore densità arborea una distribuzione localizzata con specie nemorali tipiche di faggete eutrofiche mentre nelle condizioni meno dense, con terreno superficiale, ricorrono le graminacee e alcune specie nitrofile. Sono state rilevate il *Gallium odoratum*, la *Fragaria vesca*, il *Lilium bulbiferum*, la *Cephalanthera rubra* e, nelle aree aperte di radura il *Brachypodium sylvaticum*.

Dal punto di vista fisionomico il soprassuolo forestale è inquadrabile a tratti nel ceduo sotto fustaia e a tratti come fustaia sopra ceduo (foto n. 5). Tali tipologie strutturali sono irregolari sia sul piano verticale che su quello orizzontale.

Le strutture a ceduo sotto fustaia prevalgono sui versanti e prevalentemente nella zona a Sud dell'area di intervento. Gli individui arborei di maggiori dimensioni risultano distanziati sulla superficie forestale e le ceppaie sono ricche di polloni di dimensioni dendrometriche contenute. Nelle zone di compluvio e su alcuni versanti montani, prevalentemente a Nord dell'area di intervento, si evidenzia una maggiore concentrazione di alberi più sviluppati. Le ceppaie portano un minor numero di polloni sempre di dimensioni ridotte soggetti a disseccamenti.

In generale è possibile individuare almeno due classi cronologiche. Gli individui di età inferiore hanno, molto verosimilmente, 80 anni. Hanno dimensioni dendrometriche contenute sia in diametro che in altezza, risultano abbondanti sulle ceppaie e spesso in stato di disseccamento, hanno sviluppo stentato e portamento contorto.

Gli individui di maggiori dimensioni dendrometriche rilasciati durante l'intervento di ceduzione hanno età compresa tra i 120 e i 150 anni. Presentano una buona forma con portamento filato, e raggiungono buone dimensioni dendrometriche.

Su alcune ceppaie si possono evidenziare individui arborei di buone dimensioni dendrometriche, filati e di buona forma, con diametri che superano i 20 centimetri e con altezze di 15-18 metri. I polloni di minori dimensioni, invece, hanno sviluppo stentato, portamento contorto e spesso si trovano in stato di disseccamento.

Forma di governo e di trattamento

La scelta della forma di governo e di trattamento è derivata dalle informazioni di carattere tecnico-selvicolturale indicate nel Piano di Gestione dei Beni Silvo-Pastorali del Comune di Ovindoli 2011-2020.

Per la particella assestamentale n. 59 è stato indicato il governo ad alto fusto. La specie forestale dominante si presta al governo a fustaia e in particolare al trattamento a tagli successivi per il temperamento sciafilo e per le potenzialità di rinnovazione in massa.

Lo schema del trattamento a tagli successivi permettere migliori condizioni ecologiche alle piante rilasciate (minore concorrenza per lo spazio, migliori condizioni di luce, maggiore velocità di mineralizzazione della sostanza organica, maggiori incrementi diametrici, ecc.).

Questa tipologia di trattamento prevede prima che il soprassuolo abbia raggiunto la maturità una serie di interventi di diradamento al fine di ridurre la concorrenza intraspecifica e di creare le condizioni ecologiche per la disseminazione e l'affermazione della rinnovazione naturale per via gamica.

La forma di trattamento indicata si basa su un "intervento selvicolturale combinato" di avviamento all'alto fusto (diradamento dei polloni dalle ceppaie) e di preparazione ai tagli successivi (diradamento degli alberi di alto fusto). Mira alla "ricostituzione" di comparti forestali plurispecifici e di fisionomie strutturali disetanee e a conferire una maggiore stabilità in termini strutturali e una maggiore funzionalità in termini ecosistemici.

La formazione forestale esistente, infatti, in seguito all'intervento di ceduzione è andata incontro ad una regressione evolutiva e, allo stato attuale manifesta composizione e struttura molto semplificate. L'intervento programmato, quindi, si pone l'obiettivo di favorire la successione vegetazionale verso stadi di sviluppo fisionomicamente più stabili ed ecologicamente più funzionali.

L'intervento di martellata forestale è derivato dall'analisi dei fattori stazionali e tecnico-gestionali dei popolamenti presenti e sulla base di questi sono state individuate le piante da abbattere. La scelta degli alberi da abbattere ha seguito il criterio del "taglio colturale" popolazione per popolazione. E' stata eseguita sulla base della concorrenza intraspecifica, della distanza tra gli individui, della posizione sociale, del portamento e della conformazione del fusto e della chioma (foto n. 11 e n. 12).

f. Modalità di individuazione delle piante da abbattere

Criteria seguiti nella scelta degli alberi da abbattere

In linea generale l'intervento di assestamento forestale è consistito prevalentemente nel diradamento dei polloni dalle ceppaie e nel diradamento dal basso degli alberi del piano superiore. L'intervento di diradamento delle ceppaie di ceduo si inquadra in un intervento di tipo basso e di

grado moderato a carico dei polloni poco vigorosi, di minori dimensioni e con portamento contorto irregolare (*foto n. 12*). A carico degli alberi di alto fusto l'intervento si caratterizza come diradamento dal basso di grado basso a carico dei soggetti arborei con portamento irregolare più intenso nelle zone dense e molto più leggero nelle zone a ridotta densità (*foto n. 11*).

L'intervento di abbattimento riguarda solo gli alberi di faggio (*Fagus sylvatica*) al fine di favorire le specie accessorie per conservare e accrescere la biodiversità sia specifica che strutturale. Sono stati deputati al taglio quei soggetti arborei con evidenti difetti morfologici e strutturali degli organi di sostegno (alberi sottoposti con fusti contorti e biforcati).

Le piante rilasciate a dote del bosco sono state scelte con particolare riguardo alla loro vigoria, alla dovuta interdistanza e alle buone caratteristiche fisionomiche e fitosanitarie dei soggetti arborei presenti. Sono state rilasciate, inoltre, le piante secche o marcescenti al fine di favorire la microfauna detritivora e quelle con presenza di cavità dove si raccoglie l'acqua utile per la fauna selvatica. L'intervento di assego forestale, inoltre, non ha interessato le superfici boschive caratterizzate da pendenze accentuate.

Operazioni di assego delle piante da abbattere

Le operazioni da campagna sono state condotte dal tecnico incaricato che ha scelto le piante da abbattere e ha diretto le fasi di martellata e da tre operatori impegnati nello svolgimento delle loro funzioni: sfaccettatura con accetta alla base dell'albero, misura del diametro a petto d'uomo e applicazione del martello forestale sulla sfaccettatura, marcatura sul tronco a monte e a valle con bollo di vernice rossa e, sulla sfaccettatura, applicazione del numero progressivo e del bollo di vernice (*foto n. 10*). Il tecnico posizionato a monte della "cellula" di intervento, per inquadrare meglio le distanze spaziali tra gli individui e per osservare gli eventuali difetti fisionomici, ha registrato sul piedilista i dati relativi alle piante da abbattere.

Tutte le piante che dovranno cadere al taglio sono state contrassegnate da due bande, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1 – 1,5 metri da terra, sia sul lato di monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza.

Alle piante di alto fusto martellate è stata praticata una sfaccettatura con accetta nel punto più basso al colletto dell'albero e quando possibile sull'apparato radicale. Sulla sfaccettatura è stata impressa l'impronta del martello punzonatore (martello forestale) con la sigla **AQ 132**, il numero arabo progressivo **da 1 a 948** con vernice di colore rosso e un bollo del medesimo colore (*foto n. 9*).

Il martello punzonatore è in dotazione del tecnico incaricato ed è regolarmente registrato all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di L'Aquila.

Per ciascuna pianta di alto fusto martellata si è proceduto a contrassegnarla, a rilevare il diametro a petto d'uomo e a trascrivere i dati su apposita scheda di rilievo (piedilista di martellata). I diametri delle piante da abbattere sono stati misurati con il cavalletto dendrometrico come media di due misurazioni incrociate, fatte a 1,5 metri da terra dal lato di monte.

I polloni da abbattere presenti sulle folte ceppaie sono stati marcati sul fusto con bande di colore rosso a monte e a valle e da bollo dello stesso colore sul ceppo per l'impossibilità di effettuare la sfaccettatura alla base dei polloni (foto n. 12).

Le piante che non riportano i segni della martellata s'intendono "non assegnate" e quindi non dovranno in alcun modo essere abbattute.

g. Stima della massa legnosa ritraibile

La stima del materiale legnoso ritraibile dal lotto di superficie forestale definita ricadente prevalentemente sulla particella assestamentale n. 59 del P.A.F. di Ovindoli è stata eseguita con il metodo delle aree di saggio integrato con il metodo di cubatura dell'albero modello unico.

Sono state praticate cinque aree di saggio di forma quadrata con lato di 20 metri e superficie topografica di 400 m².

Le aree di saggio sono state scelte con metodo soggettivo sulla base delle tipologie forestali riscontrate nell'area di intervento (composizione, densità, caratteristiche dendrometriche, ecc.).

Sul lotto di superficie forestale definito per l'intervento selvicolturale sono state individuate due tipologie forestali: il "ceduo sotto fustaia" che occupa un'area planimetrica di 9,18 ettari e la "fustaia sopra ceduo" che si sviluppa per un'area planimetrica di 10,00 ettari.

Sulle superfici caratterizzate dal "ceduo sotto fustaia" sono state eseguite 2 aree di saggio mentre su quelle con presenza della "fustaia sopra ceduo" ne sono state realizzate 3.

Per ciascuna area campione si è proceduto al cavallettamento di tutti gli individui arborei presenti per ricavarne i diametri. Questi, rilevati per ciascuna specie presente, sono stati annotati su una scheda di rilievo predisposta (all. prospetto dei rilievi). Gli individui arborei presenti sono stati raggruppati per classe diametrica di ampiezza 1 cm e di ogni gruppo è stata calcolata l'area circolare o basimetrica sia dell'intera area di saggio che delle piante cadenti al taglio.

Per la determinazione della massa legnosa da prelevare si è fatto ricorso al metodo dell' albero modello unico. Per ciascuna area di saggio è stato individuato l'albero modello medio di area basimetrica media (*dg*).

La stima della massa legnosa degli alberi modello è stata eseguita utilizzando i dati dendrometrici di piante a terra, reperiti in occasione di abbattimenti in comprensori forestali aventi caratteristiche fisionomiche simili. I dati impiegati sono stati ricavati su topi di 1 metro cubati con la formula della sezione mediana ($V = S_{0,5} \times h$) relativamente alla porzione di lunghezza utile.

Si è giunti alla stima della massa legnosa ritraibile attraverso i valori dendrometrici ottenuti dalle aree di saggio. I dati ottenuti sono stati elaborati con il software *excel* e sono riportati nell'allegato quadro di cubatura.

I valori ricavati da ciascuna area di saggio sono stati estrapolati sull'unità di superficie pari ad un ettaro, per ottenere il volume di massa legnosa unitaria che, moltiplicato per l'estensione della superficie del lotto boschivo di intervento, ha permesso di ottenere la massa legnosa volumetrica. Considerato che il faggio, allo stato fresco, ha una massa volumica (densità apparente) compresa tra 900 Kg/m³ e 1.200 Kg/m³ si può assumere come massa espressa in peso la media dei valori che corrisponde a 1.050 Kg/m³, pari a 10,5 q.li / m³.

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE					
<i>Tipologie forestali</i>	<i>Superficie forestale topografica</i>	<i>Riferimento aree di saggio</i>	<i>Volume Unitario</i>	<i>Volume Totale</i>	<i>Massa Legnosa in peso fresco</i>
	<i>(ha)</i>	<i>(n)</i>	<i>(m³/ha)</i>	<i>(m³)</i>	<i>(q.li)</i>
Ceduo sotto Fustaia	9,18	(3 - 4)	36,21	332,45	3.490,74
Fustaia sopra Ceduo	10,00	(1 - 2 - 5)	65,97	659,74	6.927,25
Totali	19,18			992,19	10.417,98

Tenuto conto dei risultati ottenuti la quantità di legna da ardere ricavabile dal soprassuolo di utilizzazione selvicolturale su una superficie complessiva di **19,18 ettari**, al netto delle radure boschive, è **stimata in 10.418 quintali**.

h. Determinazione dei costi di utilizzazione selvicolturale

La determinazione dei costi di utilizzazione selvicolturale e del valore di macchiatico degli assortimenti ritraibili come legna da ardere della lunghezza di 1,1 metro è derivata da una serie di considerazioni in riferimento ai prezzi di mercato rilevati nelle diverse piazze locali, alle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, alle caratteristiche dendrometriche dei popolamenti forestali, al tipo di assortimento ritraibile e alla distanza di esbosco e di trasporto fino ai luoghi di destinazione.

I prezzi indicati sono una media dei prezzi rilevati su diverse piazze locali e sono espressi al lordo delle imposte, dei contributi previdenziali e assicurativi e s'intendono al netto di I.V.A..

I ricavi, relativi agli assortimenti ritraibili (legna da ardere), sono stati rilevati tramite un'analisi di mercato, dei prezzi applicati dalle ditte boschive presenti sul territorio.

I costi di utilizzazione sono stati desunti attraverso il metodo di stima basato sul procedimento razionale-analitico come si evidenzia in allegato (*all. analisi dei prezzi*).

L'operazione di abbattimento degli alberi dovrà essere eseguita da squadre di operai formate da un operaio qualificato che provvederà all'abbattimento e alla depezzatura in assortimenti legnosi e da un operaio comune addetto al concentramento sulle vie di esbosco. Si prevede che una squadra di due operatori addetti alle operazioni di abbattimento, allestimento e concentramento sulle vie di esbosco abbia una resa produttiva di 100 q.li al giorno.

L'abbattimento dovrà essere eseguito a regola d'arte sopra il timbro del martello forestale impresso sulla sfaccettatura o sopra il bollo alla base dei polloni. Gli operatori dovranno disporre di idonei DPI ed essere assicurati contro gli infortuni sul lavoro.

Il lotto di utilizzazione boschiva è interessato da 3 piste forestali trattorabili realizzate in occasione dell'intervento selvicolturale precedente (fine anni '40 del secolo scorso). La rete delle piste trattorabili si sviluppa su tutta l'area di intervento.

La pista centrale segue il percorso denominato Alta Via Velino Sirente (AV1) e risulta trattorabile per una lunghezza di circa 1.400 metri. Circa 700 metri costeggiano la zona pascoliva di fondovalle, altri 700 metri ricadono in bosco.

Dal tracciato centrale si diramano altre 2 piste trattorabili: quella a Nord, lunga circa 600 metri, segue il "fosso" che costeggia il confine settentrionale dell'area di intervento, quella a meridione raggiunge uno dei canali di Costa dei Vecchi dopo 450 metri (*foto n. 3*).

L'esbosco del materiale legnoso, quindi, potrà avvenire in parte utilizzando i tracciati trattorabili esistenti e in parte a soma con i muli attraverso i sentieri di esbosco esistenti.

Per l'esbosco a soma è stata considerata una batteria di cinque muli più il conducente. Attraverso l'esbosco a soma la legna verrà depositata nei siti raggiungibili dal trattore forestale.

La distanza media per l'esbosco con i muli è stata stimata in 200 metri e potranno essere eseguiti fino a 6 viaggi al giorno. Con un'ambasciata di cinque muli potranno essere esboscati circa 60 q.li al giorno. Nello schema di definizione del valore di macchiatico l'esbosco a soma è stato computato su metà della superficie utilizzabile e quindi su metà del materiale legnoso da smacchiare.

L'esbosco meccanizzato con trattore forestale idoneo all'impiego potrà essere consentito solo sulle piste trattorabili individuate e sui tratti di superficie accessibili ai mezzi meccanici. Non sono consentiti movimenti di terra e allargamenti del piano di transito.

La possibilità di utilizzare il mezzo meccanico per l'esbosco deriva dalle condizioni geopedologiche rilevate caratterizzate dalla presenza di inerti di natura calcarea e dall'esistenza di tre piste trattorabili.

L'esbosco meccanizzato dovrà essere eseguito con trattore forestale idoneo all'impiego provvisto di due cassoni (gabbie di esbosco) posti anteriormente e posteriormente al mezzo meccanico.

Il carico del legname sui cassoni di esbosco verrà eseguito dal conducente del mezzo affiancato da un operaio comune. La portata media per ogni viaggio è di 25 quintali. La distanza media di esbosco con trattore è stata stimata in 1.000 metri lineari. Potranno essere esboscati fino a 200 quintali al giorno.

Il piazzale di imposto dovrà essere allestito su apposito slargo individuato a margine della strada di accesso denominata "Strada Comunale di Valle del Ceraso" che collega la località al paese di Ovindoli.

Al termine dei lavori di utilizzazione boschiva il luogo di imposto e le eventuali piste di smacchio dovranno essere ripristinati. Quotidianamente il sito di imposto e tutta l'area di intervento dovranno essere e privi di rifiuti di altra natura.

Il trasporto del legname avverrà su autocarro utilizzando il tratto della strada forestale, a fondo sterrato, che dall'imbocco della Valle del Ceraso conduce al paese di Ovindoli. Il trasporto è stato computato su una distanza complessiva di 6 chilometri dal sito di imposto al centro abitato (*all. cartografico n. 1*).

Tenuto conto della valutazione effettuata, il tecnico ritiene che i costi diretti di utilizzazione ammontino a € 7,45 al quintale (*diconsi Euro settevirgolaquarantacinque*) che, dedotto degli oneri per la sicurezza, dà un costo diretto di utilizzazione di € 7,30 al quintale (*diconsi Euro settevirgolatrenta*) che rappresenta il prezzo base da sottoporre a ribasso.

I costi diretti sommati ai costi indiretti e alle imposte determinano un costo unitario di uso civico per il cittadino avente diritto di € /q.le 9,00 (*diconsi Euro novevirgolazero*). Il costo complessivo lordo di uso civico del presente lotto boschivo è di € 93.751,74 (*diconsi Euro novantatremilasettecentocinquantuno/74*).

i. stima dei tempi di esecuzione dei lavori

Le operazioni selvicolturali programmate riguarderanno:

- l'abbattimento degli alberi selezionati in fase di assegno forestale;
- il depezzamento e l'allestimento in assortimenti legnosi per uso legna da ardere;
- il concentramento del materiale legnoso allestito sulle piste di esbosco;
- l'esbosco con animali da soma sui sentieri esistenti;
- l'esbosco con trattori forestali sulle piste forestali esistenti;
- la gestione del sito di imposto di deposito temporaneo del materiale legnoso;
- il trasporto della legna allestita su autocarro al paese di Ovindoli.

La stima dei tempi per l'esecuzione delle operazioni selvicolturali vengono riportate nel seguente cronoprogramma.

Operazioni	Epoca di esecuzione	Tempi stimati (giorni)
Taglio, allestimento e concentramento del legname abbattuto	Autunno 2024	60
Esbosco (contemporaneo al taglio)	Autunno 2024	90
Taglio, allestimento e concentramento del legname abbattuto	Estate 2025	60
Esbosco (contemporaneo al taglio)	Estate 2025	90
Verifiche e collaudo	Autunno 2025	30

Tanto il tecnico riferisce ad evasione dell'incarico ricevuto restando a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Ovindoli, 26 Settembre 2024

Il tecnico

Dott. Forestale Ruffino Sgammotta

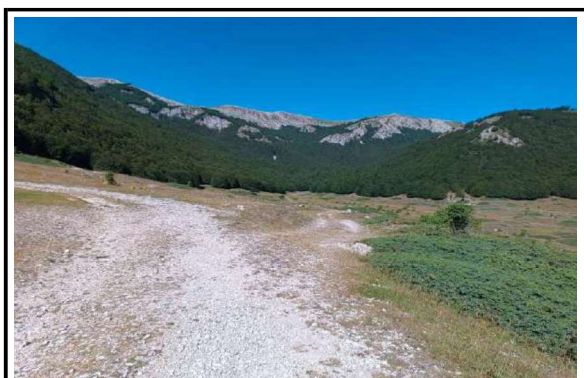


Foto n. 1 - Panoramica dell'area di intervento selvicolturale: particella forestale n. 59 in località "Valle del Ceraso". A destra pista forestale di accesso all'area di intervento.

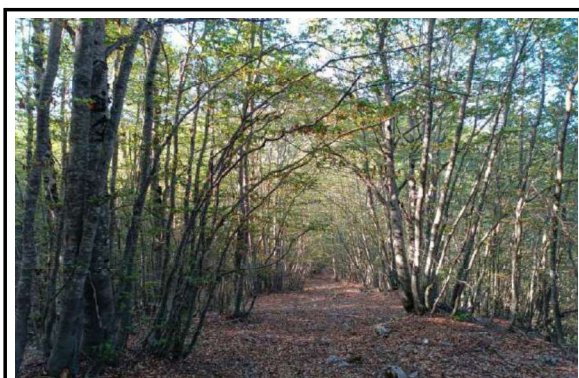


Foto n. 2 - Pista forestale di esbosco che ha origine dalla base del lotto di intervento. Sono state individuate 3 piste forestali trattorabili di smacchio che interessano l'intera area di intervento.



Foto n. 3 - Fisionomia biplana; ceppaie sparse con numerosi polloni dominate da un piano arboreo di maggiori dimensioni.



Foto n. 4 - Il lotto di utilizzazione selvicolturale è stato delimitato da doppi anelli di colore rosso apposti sul tronco delle piante a confine con numerazione progressiva da 1 a 77.

Progetto esecutivo di utilizzazione selvicolturale "Taglio colturale di un lotto di superficie forestale ricadente prevalentemente sulla particella forestale n° 59 in località Valle del Ceraso nel Comune di Ovindoli (AQ) da destinare per uso critico di legnatico nelle annualità 2025 e 2026"

Data scatto Giugno-Luglio 2024



Foto n. 5 - Dal punto di vista fisionomico il soprassuolo forestale è inquadrabile a tratti nel "ceduo sotto fustaia" e a tratti nella "fustaia sopra ceduo".



Foto n. 6 - Il soprassuolo forestale ha origine agamica e deriva da un intervento di ceduzazione risalente ai primi anni del secondo dopoguerra (circa 80 anni).



Foto n. 7 - Fustaia sopra ceduo a densità colma, assenza di rinnovazione da seme e sottobosco privo del piano erbaceo e arbustivo.



Foto n. 8 - Gli effetti dell'intervento intenso eseguito in passato ha determinato anche lo sviluppo dei polloni alla base degli alberi.



Foto n. 9 - Fase di disegno: le piante al taglio sono state contrassegnate da due bolli sfalsati, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1 – 1,5 metri da terra, sia sul lato di monte che su quello di valle.



Foto n. 10 - Fase di disegno: segni di martellata apposti sulla sfaccettatura, apposizione del martello forestale e del numero progressivo, segnatura delle piante da abbattere.

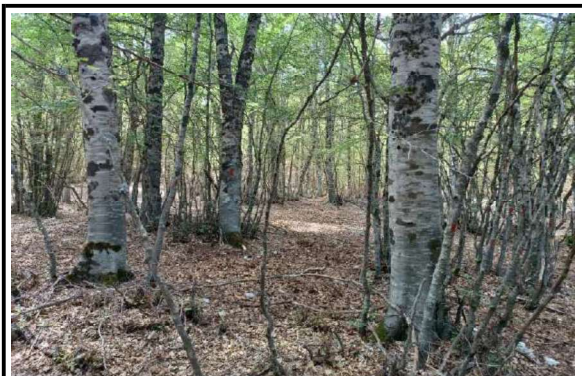


Foto n. 11 - La scelta dei soggetti da abbattere è caduta prevalentemente sugli individui del piano dominato o su quei soggetti con difetti morfologici.



Foto n. 12 - Disseccamento di un sorbo montano (*Aria edulis*) di buone dimensioni dovuto alle eccessive condizioni di aduggiamento.



Direzione Provinciale di L'Aquila
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 24/09/2024
Ora: 19:01:34
Numero Pratica: T408382/2024
Pag: 1 - Segue

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 24/09/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 24/09/2024

Dati identificativi: Comune di OVINDOLI (G200) (AQ)

Foglio 2 Particella 2

Classamento:

Particella divisa in 2 porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 300,95**

agrario **Euro 120,97**

Superficie: **1.742.430 m²**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 46,48	Euro 254,47
Reddito agrario	Euro 36,15	Euro 84,82
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	100.000	1.642.430
Qualità	PASCOLO ARB	BOSCO CEDUO
Classe	U	3

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 15/05/2013 Pratica n. AQ0206097 in atti dal 10/12/2013 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 13504.1/2013)

Annotazioni: VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2013)



Direzione Provinciale di L'Aquila
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 24/09/2024
Ora: 19:01:34
Numero Pratica: T408382/2024
Pag: 2 - Fine

> Dati identificativi

Comune di **OVINDOLI (G200) (AQ)**
Foglio 2 Particella 2

Impianto meccanografico del 30/04/1977

> Dati di classamento

Particella divisa in 2 porzioni

Totali particella:

Redditi: dominicale **Euro 300,95**

agrario **Euro 120,97**

Superficie: **1.742.430 m²**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle eventuali deduzioni indicate in tabella

TABELLA DI VARIAZIONE del 15/05/2013 Pratica n. AQ0206097 in atti dal 10/12/2013 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262 (n. 13504.1/2013)

Annotazioni: VARIAZIONE CULTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2013)

Porzione	AA	AB
Reddito dominicale	Euro 46,48	Euro 254,47
Reddito agrario	Euro 36,15	Euro 84,82
Deduzioni	-	-
Superficie m ²	100.000	1.642.430
Qualità	PASCOLO ARB	BOSCO CEDUO
Classe	U	3

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

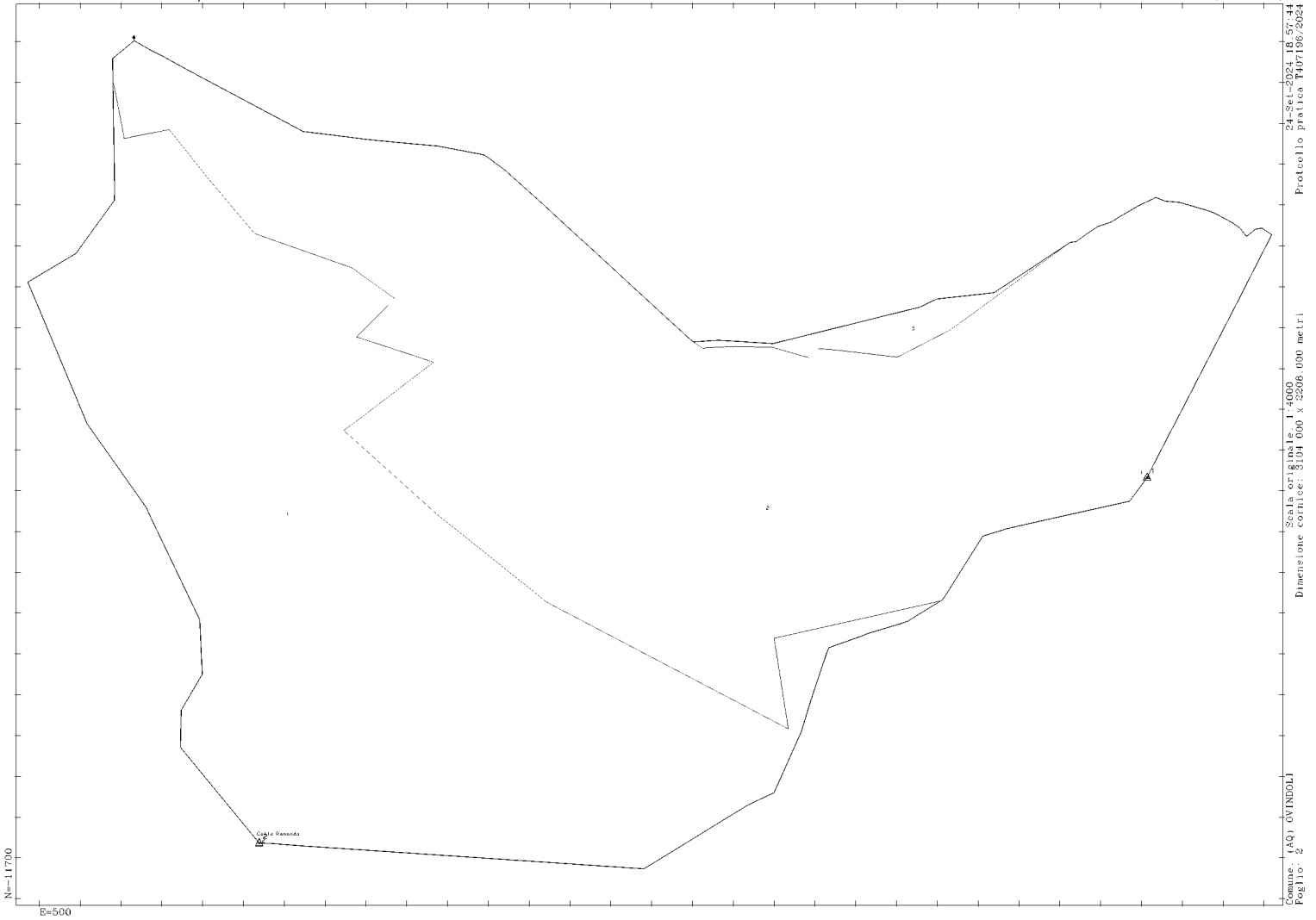
> 1. COMUNE DI OVINDOLI

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/04/1977

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



M=11700

E=500

Casta Farnedo

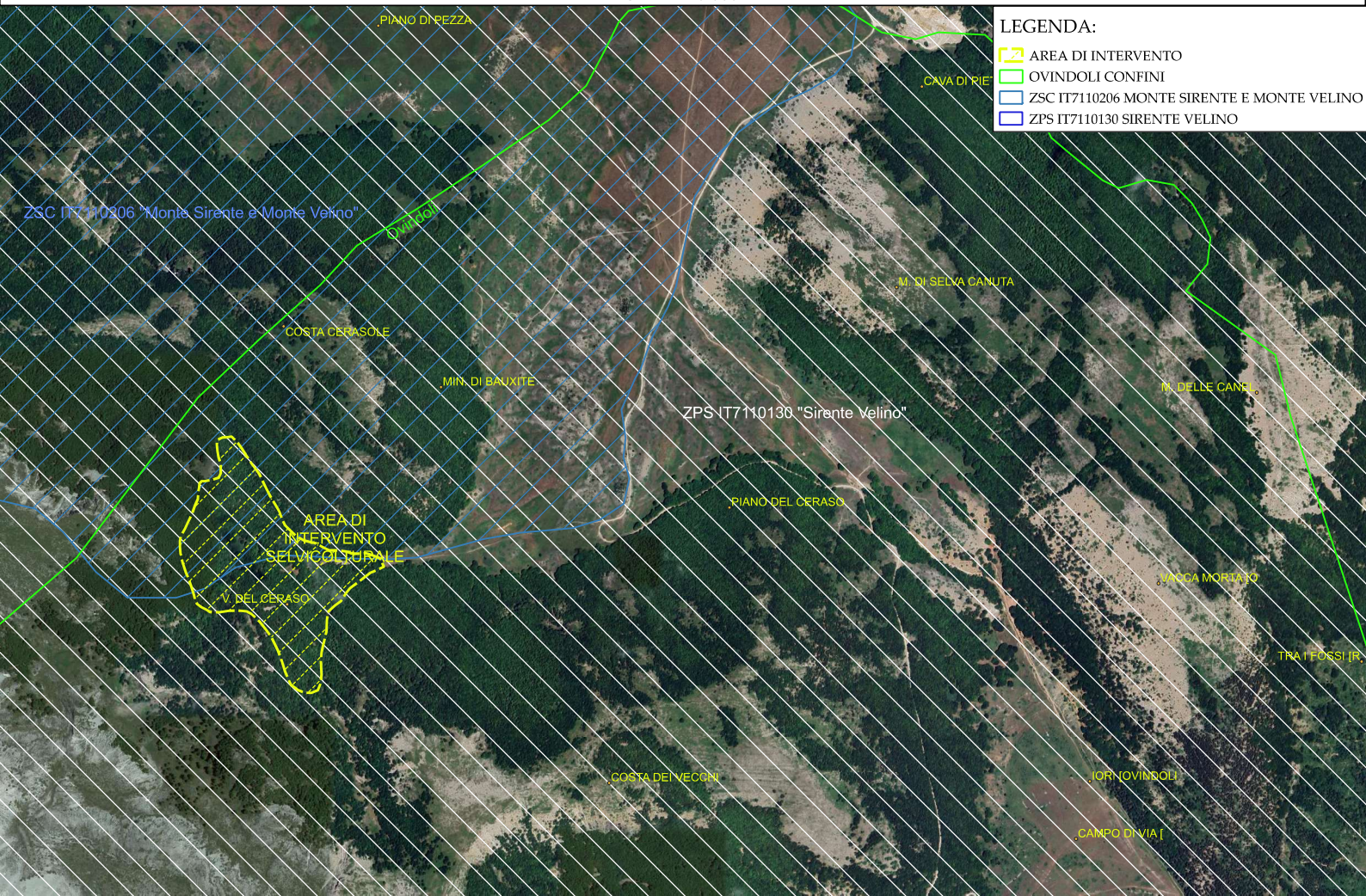
24-Set-2024 16:57:44
Protocollo pratica T497196/2024
Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 3104,000 x 3206,000 metri
Comune: (AQ) OVINDOLI
Pag. 10 - 2

Area di Intervento Selvicolturale
Comune di Ovindoli Prot. n. 0099181 del 13-11-2024 partenza
Uso Civico di Legnatico 2025-2026 Ovindoli (AQ)
Scala 1: 5.000



- Legenda:
- Area di Intervento Selvicolturale
 - Alta Via Velino Sirente (AV1)
 - Pista Trattorabile 2
 - Pista Trattorabile 3
 - Waypoint

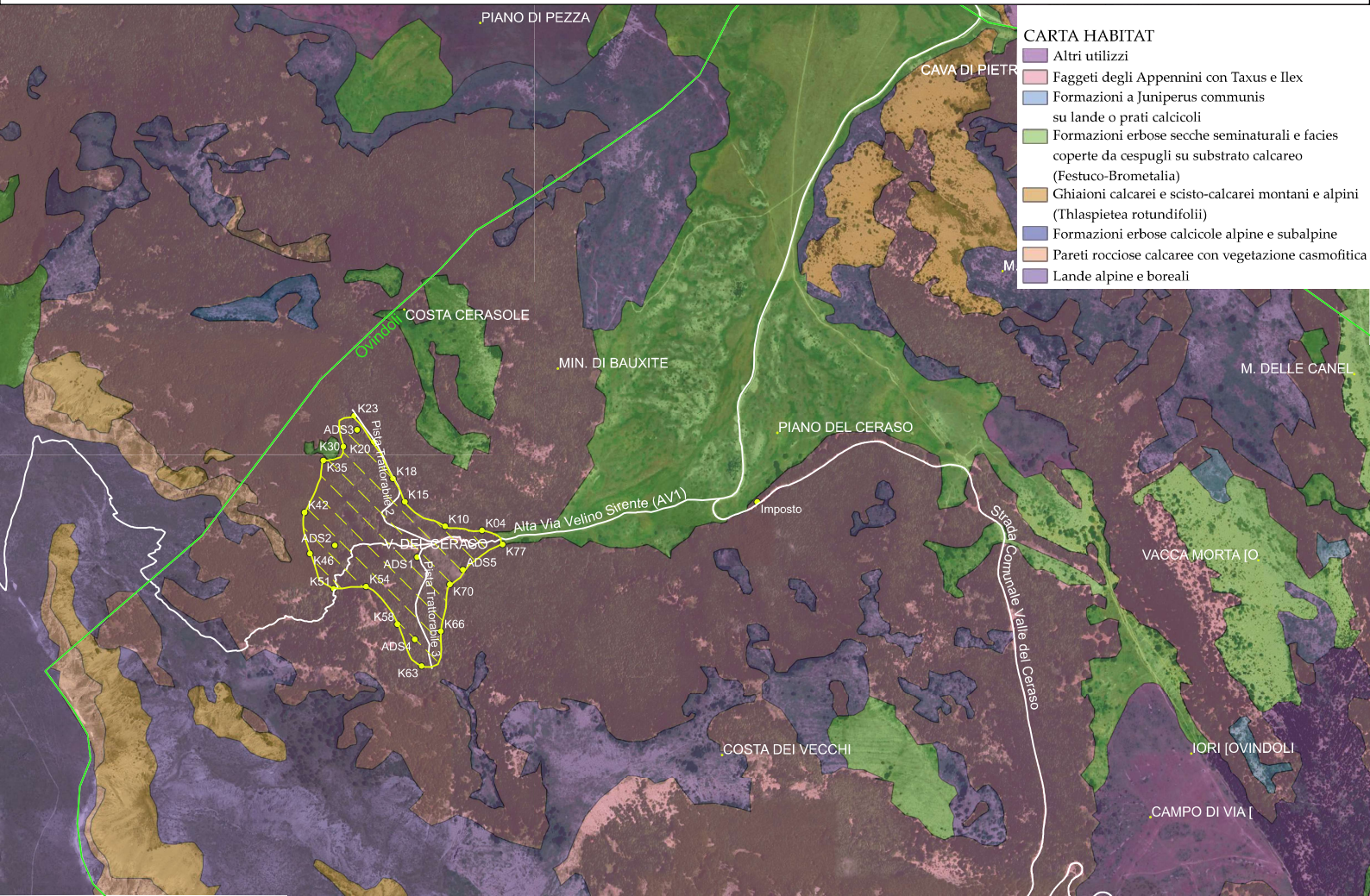
RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA DI INTERVENTO
Comune di Ovindoli Prot. D. 0009110 del 15-11-2024 partenza
Siti Natura 2000
Scala 1:10.000



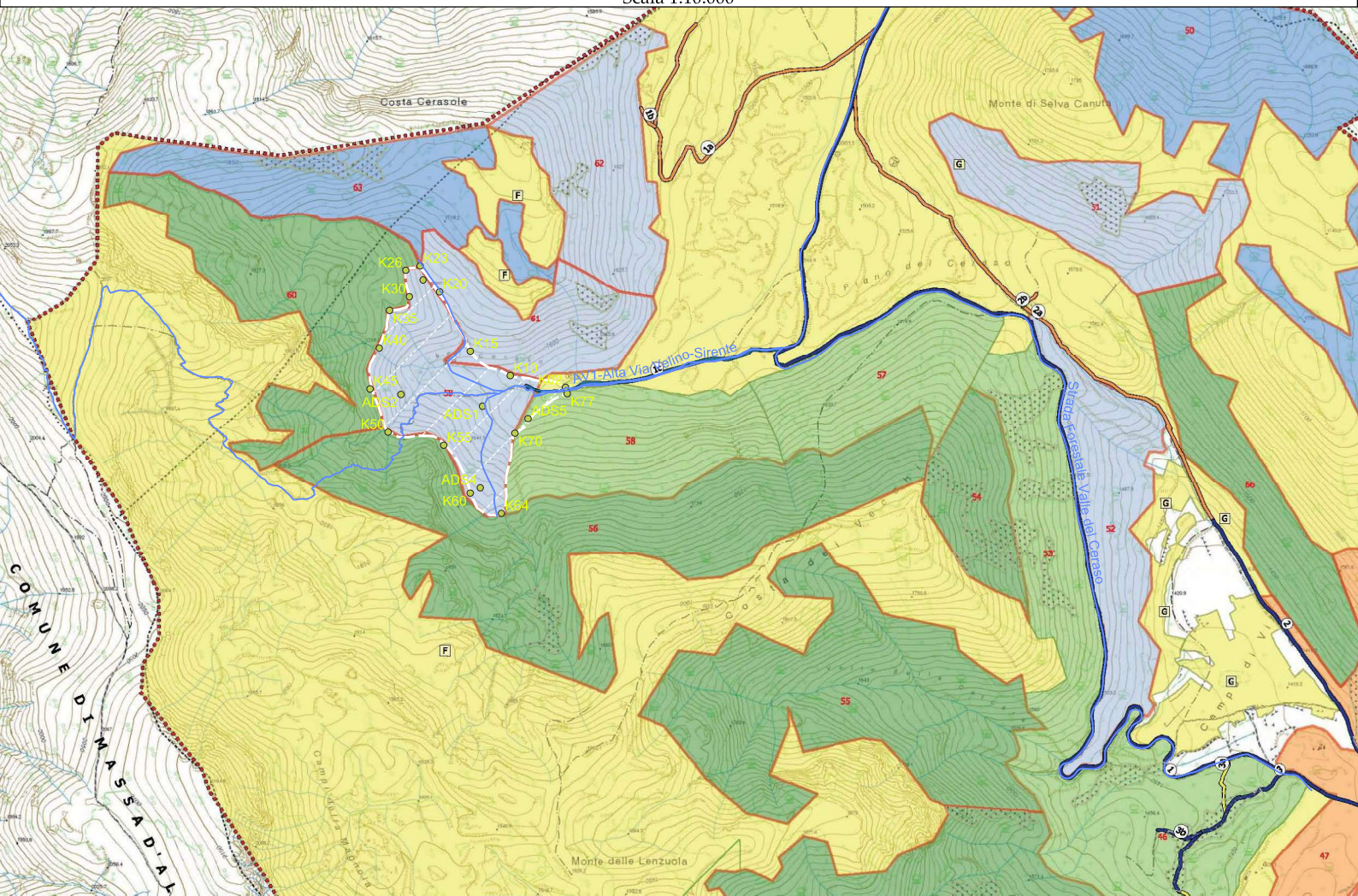
LEGENDA:

- AREA DI INTERVENTO
- OVINDOLI CONFINI
- ZSC IT7110206 MONTE SIRENTE E MONTE VELINO
- ZPS IT7110130 SIRENTE VELINO

Rappresentazione cartografica dell'area di intervento selvicolturale
Comune di Ovindoli, Prot. n. 0099110 del 13-11-2024 partenza
 Tipologie di Habitat
 Scala 1: 10.000



Rappresentazione cartografica dell'area di intervento
Comune di Orindoli Prof. N. 0009118 del 13-11-2024 partenza
Particelle Assesamentali
Scala 1:10.000



Lista waypoint

Nome mappa : 2 cartografia ctr 10000 nord.jpg

File mappa : C:\Users\Sgammotta\Desktop\OVINDOLI\OZIEXPLORER OVINDOLI USO CIVICO 2025-2026

Datum : WGS 84

File waypoint : C:\Users\Sgammotta\Desktop\OVINDOLI\OZIEXPLORER OVINDOLI USO CIVICO 2025-2026\WAY

24/09/2024 17:20:30

Num	Nome	Zona	Easting	Northing	Alt(m)	Descrizione
1	ADS1	33T	373268	4668979	1624	
2	ADS2	33T	373016	4669015	1636	
3	ADS3	33T	373084	4669333	1682	
4	ADS4	33T	373261	4668727	1703	
5	ADS5	33T	373374	4668940	1578	
6	K01	33T	373529	4669022	1564	
7	K02	33T	373525	4669037	1572	
8	K03	33T	373501	4669052	1576	
9	K04	33T	373467	4669061	1580	
10	K05	33T	373437	4669057	1584	
11	K06	33T	373432	4669058	1585	
12	K07	33T	373409	4669066	1591	
13	K08	33T	373392	4669064	1596	
14	K09	33T	373372	4669067	1600	
15	K10	33T	373354	4669074	1604	
16	K11	33T	373326	4669087	1609	
17	K12	33T	373309	4669094	1615	
18	K13	33T	373278	4669103	1617	
19	K14	33T	373258	4669118	1621	
20	K15	33T	373230	4669149	1629	
21	K16	33T	373222	4669171	1636	
22	K17	33T	373215	4669187	1642	
23	K18	33T	373194	4669220	1649	
24	K19	33T	373166	4669285	1658	
25	K20	33T	373135	4669333	1674	
26	K21	33T	373116	4669362	1678	
27	K22	33T	373089	4669395	1682	
28	K23	33T	373075	4669413	1683	
29	K24	33T	373054	4669406	1687	
30	K25	33T	373035	4669401	1697	
31	K26	33T	373031	4669400	1704	
32	K27	33T	373031	4669373	1706	
33	K28	33T	373032	4669355	1708	
34	K29	33T	373041	4669333	1710	
35	K30	33T	373042	4669318	1712	
36	K31	33T	373037	4669307	1711	
37	K32	33T	373026	4669284	1711	
38	K33	33T	373009	4669275	1709	
39	K34	33T	372996	4669274	1712	
40	K35	33T	372980	4669276	1713	
41	K36	33T	372975	4669259	1711	
42	K37	33T	372972	4669227	1709	
43	K38	33T	372963	4669210	1711	
44	K39	33T	372961	4669185	1711	
45	K40	33T	372949	4669159	1712	
46	K41	33T	372942	4669140	1711	
47	K42	33T	372923	4669116	1714	
48	K43	33T	372913	4669077	1713	
49	K44	33T	372911	4669060	1716	
50	K45	33T	372920	4669033	1719	
51	K46	33T	372939	4668990	1719	
52	K47	33T	372954	4668963	1721	
53	K48	33T	372955	4668939	1723	

Continuazione della lista waypoint

Num	Nome	Zona	Easting	Northing	Alt(m)	Descrizione
54	K49	33T	372963	4668922	1724	
55	K50	33T	372976	4668899	1718	
56	K51	33T	373012	4668882	1716	
57	K52	33T	373060	4668885	1713	
58	K53	33T	373086	4668888	1714	
59	K54	33T	373112	4668889	1710	
60	K55	33T	373148	4668859	1707	
61	K56	33T	373166	4668839	1704	
62	K57	33T	373188	4668816	1704	
63	K58	33T	373208	4668774	1702	
64	K59	33T	373222	4668748	1703	
65	K60	33T	373230	4668710	1713	
66	K61	33T	373235	4668679	1716	
67	K62	33T	373255	4668660	1718	
68	K63	33T	373282	4668645	1715	
69	K64	33T	373326	4668648	1709	
70	K65	33T	373341	4668705	1703	
71	K66	33T	373341	4668752	1679	
72	K67	33T	373349	4668786	1657	
73	K68	33T	373353	4668837	1631	
74	K69	33T	373357	4668868	1606	
75	K70	33T	373368	4668896	1587	
76	K71	33T	373391	4668908	1584	
77	K72	33T	373406	4668923	1579	
78	K73	33T	373416	4668945	1585	
79	K74	33T	373433	4668959	1580	
80	K75	33T	373473	4668988	1571	
81	K76	33T	373501	4669006	1565	
82	K77	33T	373530	4669018	1561	

Waypoint caratteristica mappa

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _26/06/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __1__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
1	23	15		41	19			81	17	20	
2	39		B	42	24			82	26		
3	32			43	23			83	17		
4	29			44	19			84	21		
5	30		B	45	26			85	26		
6	24			46	22			86	29		
7	36			47	16			87	17		
8	18			48	24			88	19		
9	31			49	22			89	18		
10	32			50	27			90	16		
11	21			51	28			91	22		
12	22			52	24			92	25		
13	24			53	26			93	21		
14	20			54	20			94	28		
15	21			55	23			95	31		
16	22			56	25			96	29		
17	22			57	23			97	22		
18	20			58	23			98	21		
19	21			59	16			99	20		
20	26			60	31			100	28		
21	30			61	37	20	B	101	28		
22	20			62	29			102	25		
23	20			63	20			103	29		
24	21			64	19			104	37		
25	35			65	24			105	19		
26	32			66	29			106	16		
27	40			67	25			107	29		
28	29			68	27			108	23		
29	41			69	24			109	15		
30	35			70	23			110	22		
31	33	21		71	28			111	28		
32	27			72	29			112	20		
33	32		BB	73	15			113	31		
34	31			74	16			114	34		
35	18			75	16			115	21		
36	27			76	18			116	25		
37	26			77	18			117	15		
38	22			78	20			118	18		
39	27			79	26			119	22		
40	35			80	19			120	40		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _28/06/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __2__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
121	31			161	22			201	31		
122	21			162	17			202	22		
123	18			163	16			203	45	22	
124	38			164	25			204	24		
125	39	20		165	32	23		205	22	19	
126	27			166	35			206	25		
127	29			167	23			207	21		
128	17			168	16			208	16		
129	16			169	23			209	21		
130	21			170	30			210	20		
131	33			171	18			211	17		
132	19			172	30			212	20		
133	22			173	17			213	30		
134	25			174	18			214	21		
135	39			175	20	16		215	25	18	
136	16	16		176	31			216	16		
137	17			177	28			217	20		
138	18			178	29			218	17		
139	27			179	17			219	18		
140	22			180	30			220	16		
141	18			181	24	19		221	17		
142	25			182	26			222	24		
143	28			183	35			223	16		
144	32			184	16			224	22		
145	26	18		185	31	20		225	18		
146	25			186	20			226	17		
147	18			187	33			227	20		
148	24			188	16			228	23		
149	30			189	17			229	16		
150	16			190	18			230	22		
151	28			191	16			231	26		
152	34			192	39			232	23		
153	17			193	30			233	22		
154	16			194	32			234	29		
155	27	22		195	29	22		235	27	21	
156	20			196	30			236	16		
157	37		B	197	28			237	22		
158	26			198	29			238	25		
159	19			199	26			239	22		
160	25			200	28			240	20		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__

USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _08/07/2024_

RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA

FOGLIO N° __3__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
241	22			281	18			321	20		
242	16			282	17			322	17		
243	24			283	18			323	16		
244	21			284	20			324	24		
245	32	18		285	18	14		325	24	18	
246	18			286	21			326	26		
247	27			287	16			327	42		
248	20			288	17			328	25		
249	22			289	16			329	19		
250	20			290	17			330	18		
251	21			291	23			331	25		
252	28			292	24			332	23		
253	31			293	25			333	18		
254	22			294	28			334	32		
255	25	16		295	23	20		335	26	22	
256	21			296	19			336	23		
257	23			297	35			337	17		
258	20			298	16			338	27		
259	17			299	17			339	31		
260	22			300	22			340	28		
261	20			301	18			341	19		
262	29			302	17			342	28		
263	20			303	25			343	18		
264	18			304	18			344	20		
265	19	10		305	23	14		345	19	16	
266	18			306	26			346	23		
267	22			307	18			347	21		
268	19			308	19			348	19		
269	20			309	16			349	16		
270	17			310	22			350	17		
271	18			311	24			351	27		
272	17			312	26			352	22		
273	25			313	24			353	19		
274	17			314	25			354	24		
275	18	13		315	28	22		355	23	15	
276	16			316	23			356	18		
277	18			317	25			357	22		
278	19			318	26			358	25		
279	19			319	23			359	16		
280	20			320	21			360	17		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _09/07/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __4__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
361	29			401	27			441	24		
362	22			402	21			442	18		
363	24			403	18			443	21		
364	16			404	17			444	17		
365	18	15		405	32	20		445	26	18	
366	17			406	16			446	23	19	
367	25			407	29			447	19		
368	26			408	28			448	22		
369	16			409	16			449	24		
370	21			410	29			450	23		
371	26			411	21			451	20		
372	23			412	29			452	23		
373	22			413	17			453	21		
374	21			414	30			454	16		
375	30	22		415	25	21		455	17	15	
376	21			416	19			456	28		
377	17			417	16			457	16		
378	19			418	20			458	22		
379	21			419	23			459	16		
380	19			420	30			460	19		
381	20			421	21			461	18		
382	17			422	22			462	27		
383	29			423	24			463	28		
384	17			424	16			464	16		
385	23	20		425	17	18		465	18	14	
386	30			426	25			466	26		
387	26			427	24			467	21		
388	25			428	19			468	18		
389	23			429	16			469	18		
390	22			430	23			470	26		
391	23			431	18			471	18		
392	18			432	17			472	16		
393	17			433	16			473	17		
394	18			434	26			474	18		
395	16	17		435	33	20		475	19	15	
396	28			436	16			476	16		
397	30			437	20			477	16		
398	27			438	22			478	18		
399	31			439	17			479	21		
400	16			440	22			480	17		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _10/07/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __5__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
481	16			521	24			561	35		
482	18			522	31			562	26		
483	19			523	20			563	31		
484	16			524	28	22		564	17		
485	16	16		525	21			565	32	22	
486	20			526	19			566	30		
487	21			527	19			567	27		
488	17			528	27			568	22		
489	16			529	34			569	28		
490	18			530	18			570	18		
491	24			531	17			571	16		
492	21			532	16			572	17		
493	17			533	24			573	18		
494	30			534	24			574	29		
495	19	20		535	28	18		575	24	20	
496	24			536	24			576	26		
497	16			537	35			577	29		
498	25			538	17			578	17		
499	26			539	24			579	21		
500	16			540	16			580	22		
501	17			541	24			581	18		
502	22			542	24			582	29		
503	23			543	31			583	32		
504	23			544	24			584	19		
505	20	19		545	25	20		585	27	16	
506	17			546	26			586	17		
507	22			547	23			587	23		
508	20			548	24			588	32		
509	27			549	22			589	31		
510	21			550	26			590	25		
511	22			551	21			591	19		
512	17			552	24			592	23		
513	23			553	27			593	20		
514	30			554	29			594	16		
515	28	22		555	21	22		595	25	16	
516	17			556	31			596	27		
517	21			557	28			597	24		
518	28			558	27			598	38		
519	27			559	28			599	27		
520	18			560	22			600	28		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _12/07/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __6__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
601	35			641	19			681	22		
602	19			642	18			682	21		
603	22			643	20			683	16		
604	17			644	23			684	18		
605	25	22		645	18	20		685	22		
606	24			646	19			686	17		
607	45	24		647	19			687	22		
608	22			648	17			688	28		
609	32			649	24			689	32		
610	30			650	20			690	33		
611	30			651	18			691	25		
612	16			652	17			692	33		
613	17			653	21			693	28		
614	17			654	23			694	30		
615	30	19		655	20	18		695	33	22	
616	29			656	22			696	25		
617	26			657	31			697	34		
618	34			658	23			698	25		
619	17			659	35			699	24		
620	28			660	36			700	29		
621	29			661	23			701	26		
622	31			662	27			702	22		
623	31			663	24			703	19		
624	25			664	30			704	20		
625	31	20		665	18	22		705	30	18	
626	16			666	22			706	23		
627	27			667	17			707	24		
628	18			668	28			708	20		
629	20			669	18			709	21		
630	25			670	18			710	39		
631	26			671	21			711	27		
632	22			672	27			712	28		
633	35			673	18			713	20		
634	31			674	25			714	23		
635	34	20		675	34	23		715	22	17	
636	28			676	27			716	18		
637	29			677	24			717	26		
638	29			678	24			718	25		
639	27			679	31			719	29		
640	19			680	17			720	31		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _15/07/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __7__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
721	30			761	16			801	25		
722	19			762	17			802	20		
723	25			763	18			803	21		
724	16			764	23			804	20		
725	32	19		765	19	17		805	17	13	
726	16			766	24			806	23		
727	25			767	16			807	20		
728	25			768	26			808	18		
729	19			769	23			809	17		
730	21			770	20			810	25		
731	24			771	21			811	24		
732	20			772	20			812	26		
733	22			773	17			813	28		
734	17			774	20			814	27		
735	22	18		775	24	17		815	23	18	
736	27			776	18			816	22		
737	29			777	17			817	26		
738	16			778	23			818	27		
739	23			779	24			819	21		
740	26			780	26			820	28		
741	24			781	16			821	29		
742	25			782	24			822	23		
743	17			783	22			823	30		
744	31			784	22			824	33		
745	17	18		785	25	20		825	19	18	
746	34			786	28			826	24		
747	35			787	22			827	16		
748	35			788	17			828	23		
749	22			789	19			829	35		
750	36			790	18			830	45		
751	26			791	17			831	32		
752	21			792	24			832	34		
753	37			793	41			833	35		
754	33			794	25			834	22		
755	39	16		795	18	15		835	25	20	
756	33			796	31			836	21		
757	17			797	19			837	16		
758	35			798	16			838	21		
759	28			799	23			839	29		
760	17			800	29			840	25		

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)
LOCALITA' "VALLE DEL CERASO"

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLA PARTICELLA FORESTALE N° __59__
USO CIVICO DI LEGNATICO 2025-2026

DATA _16/07/2024_ RILEVATORE DR. FOR. SGAMMOTTA FOGLIO N° __8__

PIANTE MARTELLATE E NUMERATE											
N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note	N. d'ordine	Dm 1,30	H	note
	cm	m			cm	m			cm	m	
841	28			881	17			921	28		
842	27			882	28			922	25		
843	26			883	35			923	16		
844	31			884	27			924	22		
845	18	16		885	25	19		925	16	14	
846	26			886	18			926	18		
847	28			887	17			927	20		
848	26			888	16			928	17		
849	17			889	26			929	16		
850	19			890	34			930	18		
851	27			891	27			931	16		
852	24			892	29			932	16		
853	26			893	40			933	18		
854	28			894	35			934	17		
855	29	22		895	28	21		935	17	18	
856	21			896	31			936	16		
857	26			897	46			937	18		
858	22			898	36			938	32		
859	25			899	34			939	19		
860	30			900	41			940	16		
861	28			901	40			941	28		
862	37			902	19			942	16		
863	20			903	34			943	30		
864	33			904	27			944	24		
865	39	23		905	39	20		945	17	15	
866	26			906	26			946	30		
867	17			907	30			947	28		
868	29			908	17			948	29		
869	28			909	18			949			
870	31			910	26			950			
871	26			911	23			951			
872	19			912	24			952			
873	18			913	24			953			
874	16			914	27			954			
875	28	15		915	26	18		955			
876	17			916	18			956			
877	30			917	22			957			
878	31			918	24			958			
879	31			919	17			959			
880	37			920	19			960			

RILIEVO DENDROMETRICO - AREA DI SAGGIO N. 1

AdS	1	Superficie	400 (m ²)
-----	---	------------	-----------------------

Data	10-lug-24
------	-----------

Località	Valle del Ceraso
Particella Catastale	Fg. 2 - P.IIa 2
Particella Forestale	59
Coord. UTM	E 373268 - N 4668979

Inclinazione	25%
Geomorfologia	versante
Quota	1.624 m slm
Esposizione	Nord-Est

Ø	G unit.	<i>Fagus sylvatica</i>											
		totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.
cm.	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.
5	19,63	35	687,22	35	687,22	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
6	28,27	26	735,13	26	735,13								
7	38,48	17	654,24	17	654,24								
8	50,27	11	552,92	10	502,65								
9	63,62	18	1.145,11	14	890,64								
10	78,54	13	1.021,02	10	785,40								
11	95,03	10	950,33	3	285,10								
12	113,10	8	904,78	3	339,29								
13	132,73	5	663,66	1	132,73								
14	153,94	4	615,75	1	153,94								
15	176,71	2	353,43		0,00								
16	201,06	4	804,25	1	201,06								
17	226,98	3	680,94	1	226,98								
18	254,47		0,00		0,00								
19	283,53	3	850,59	1	283,53								
20	314,16	3	942,48	1	314,16								
21	346,36	1	346,36		0,00								
22	380,13		0,00		0,00								
23	415,48		0,00		0,00								
24	452,39	2	904,78		0,00								
25	490,87	2	981,75	1	490,87								
26	530,93	1	530,93		0,00								
27	572,56		0,00		0,00								
28	615,75	1	615,75		0,00								
29	660,52		0,00		0,00								
30	706,86		0,00		0,00								
31	754,77	1	754,77		0,00								
32	804,25		0,00		0,00								
33	855,30		0,00										
34	907,92		0,00										
35	962,11		0,00										
36	1.017,88		0,00										
37	1.075,21		0,00										
38	1.134,11		0,00										
39	1.194,59		0,00										
40	1.256,64		0,00										
41	1.320,25		0,00										
42	1.385,44		0,00										
43	1.452,20		0,00										
44	1.520,53		0,00										
45	1.590,43		0,00										
Totale		170	15.696,18	125	6.682,95	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

TABELLA DI CUBATURA - AREA DI SAGGIO N. 1

SOPRASSUOLO ATTUALE		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	170
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	1,57
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	92,33
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	10,84
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	9,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,088
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,061
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,69
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	10,31
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	4.250
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	39,24
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	257,63

ALBERO MODELLO

PRELIEVI		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	125
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	0,67
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	53,46
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	8,25
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	8,00
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,043
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,019
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,45
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	2,39
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	3.125
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	16,71
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	59,72

ALBERO MODELLO

73,53 %

42,58 %

23,18 %

SOPRASSUOLO FUTURO		
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	1.125
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	22,53
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	197,91

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE		
Superficie topografica totale (<i>S</i>)	ha	1,00
Piante da abbattere (<i>n</i>)	n°	3.125
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,019
Volume totale (<i>V</i>)	m ³	59,72
Massa legnosa netta ritraibile (<i>M</i>)	q.li	627,06

RILIEVO DENDROMETRICO - AREA DI SAGGIO N. 2

AdS	2	Superficie	400 (m ²)
-----	---	------------	-----------------------

Data	13-lug-24
------	-----------

Località	Valle del Ceraso
Particella Catastale	Fg. 2 - P.IIa 2
Particella Forestale	59
Coord. UTM	E 373016 - N 4669015

Inclinazione	35%
Geomorfologia	versante
Quota	1.636 m slm
Esposizione	Nord-Est

Ø	G unit.	<i>Fagus sylvatica</i>				<i>Sorbus aucuparia</i>							
		totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.
cm.	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.
5	19,63	36	706,86	36	706,86	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
6	28,27	20	565,49	20	565,49		0,00						
7	38,48	11	423,33	11	423,33		0,00						
8	50,27	7	351,86	6	301,59		0,00						
9	63,62	11	699,79	11	699,79		0,00						
10	78,54	6	471,24	6	471,24		0,00						
11	95,03	3	285,10	3	285,10	1	95,03						
12	113,10	5	565,49	4	452,39								
13	132,73	3	398,20	1	132,73								
14	153,94	3	461,81	1	153,94								
15	176,71	4	706,86	2	353,43								
16	201,06	2	402,12	1	201,06								
17	226,98	2	453,96		0,00								
18	254,47		0,00		0,00								
19	283,53	2	567,06		0,00								
20	314,16	1	314,16		0,00								
21	346,36		0,00		0,00								
22	380,13		0,00		0,00								
23	415,48	2	830,95	1	415,48								
24	452,39	1	452,39		0,00								
25	490,87		0,00		0,00								
26	530,93		0,00		0,00								
27	572,56	3	1.717,67	1	572,56								
28	615,75	2	1.231,50	1	615,75								
29	660,52	1	660,52										
30	706,86		0,00										
31	754,77		0,00										
32	804,25		0,00										
33	855,30	1	855,30										
34	907,92	1	907,92										
35	962,11		0,00										
36	1.017,88		0,00										
37	1.075,21	1	1.075,21										
38	1.134,11	2	2.268,23										
39	1.194,59		0,00										
40	1.256,64		0,00										
41	1.320,25		0,00										
42	1.385,44		0,00										
43	1.452,20		0,00										
44	1.520,53		0,00										
45	1.590,43		0,00										
46	1.661,90		0,00										
47	1.734,94		0,00										
48	1.809,56		0,00										
49	1.885,74		0,00										
50	1.963,50		0,00										
51	2.042,82		0,00										
52	2.123,72		0,00										
53	2.206,18		0,00										
54	2.290,22		0,00										
55	2.375,83	1	2.375,83										
Totale		131	19.748,84	105	6.350,73	1	95,03	0	0,00	0	0,00	0	0,00

TABELLA DI CUBATURA - AREA DI SAGGIO N. 2

SOPRASSUOLO ATTUALE		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	132
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	1,98
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	150,33
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	13,84
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	10,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,158
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,088
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,56
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	11,57
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	3.300
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	49,61
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	289,29

ALBERO MODELLO

PRELIEVI		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	105
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	0,64
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	60,48
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	8,78
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	8,00
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,048
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,025
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,52
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	2,64
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	2.625
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	15,88
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	66,03

ALBERO MODELLO

79,55 %

32,00 %

22,82 %

SOPRASSUOLO FUTURO		
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	675
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	33,73
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	223,26

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE		
Superficie topografica totale (<i>S</i>)	ha	1,00
Piante da abbattere (<i>n</i>)	n°	2.625
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,025
Volume totale (<i>V</i>)	m ³	66,03
Massa legnosa netta ritraibile (<i>M</i>)	q.li	693,28

RILIEVO DENDROMETRICO - AREA DI SAGGIO N. 3

AdS	3	Superficie	400 (m ²)
-----	---	------------	-----------------------

Data	15-lug-24
------	-----------

Località	Valle del Ceraso
Particella Catastale	Fg. 2 - P.IIa 2
Particella Forestale	59
Coord. UTM	E 373084 - N 4669369

Inclinazione	45%
Geomorfologia	versante
Quota	1.682 m slm
Esposizione	Nord-Est

Ø	G unit.	<i>Fagus sylvatica</i>				<i>Sorbus aucuparia</i>							
		totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.	totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.	totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.
5	19,63	34	667,59	34	667,59	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
6	28,27	15	424,12	15	424,12	1	28,27						
7	38,48	9	346,36	9	346,36								
8	50,27	5	251,33	5	251,33								
9	63,62	4	254,47	2	127,23								
10	78,54	4	314,16		0,00								
11	95,03	2	190,07		0,00								
12	113,10	1	113,10		0,00								
13	132,73	2	265,46		0,00								
14	153,94		0,00		0,00								
15	176,71	2	353,43	1	176,71								
16	201,06	2	402,12		0,00								
17	226,98		0,00		0,00								
18	254,47		0,00		0,00								
19	283,53	2	567,06	1	283,53								
20	314,16	2	628,32		0,00								
21	346,36	1	346,36	1	346,36								
22	380,13	2	760,27		0,00								
23	415,48		0,00		0,00								
24	452,39	2	904,78	1	452,39								
25	490,87	1	490,87										
26	530,93	3	1.592,79										
27	572,56	1	572,56										
28	615,75	1	615,75										
29	660,52		0,00										
30	706,86		0,00										
31	754,77		0,00										
32	804,25		0,00										
33	855,30		0,00										
34	907,92	1	907,92										
35	962,11												
36	1.017,88												
37	1.075,21												
38	1.134,11												
39	1.194,59												
42	1.385,44												
43	1.452,20												
44	1.520,53												
45	1.590,43												
Totale		96	10.968,87	69	3.075,62	1	28,27	0	0,00	0	0,00	0	0,00

TABELLA DI CUBATURA - AREA DI SAGGIO N. 3

SOPRASSUOLO ATTUALE		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	97
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	1,10
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	113,37
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	12,01
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	10,00
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,113
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,060
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,53
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	5,86
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	2.425
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	27,49
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	146,53

ALBERO MODELLO

PRELIEVI		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	69
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	0,31
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	44,57
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	7,53
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	6,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,029
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,018
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,61
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	1,23
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	1.725
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	7,69
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	30,65

ALBERO MODELLO

71,13 %

27,97 %

20,92 %

SOPRASSUOLO FUTURO		
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	700
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	19,80
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	115,88

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE		
Superficie topografica totale (<i>S</i>)	ha	1,00
Piante da abbattere (<i>n</i>)	n°	1.725
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,018
Volume totale (<i>V</i>)	m ³	30,65
Massa legnosa netta ritraibile (<i>M</i>)	q.li	321,86

RILIEVO DENDROMETRICO - AREA DI SAGGIO N. 4

AdS	4	Superficie	400 (m ²)
-----	---	------------	-----------------------

Data	16-lug-24
------	-----------

Località	Valle del Ceraso
Particella Catastale	Fg. 2 - P.IIa 2
Particella Forestale	59
Coord. UTM	E 373261 - N 4668727

Inclinazione	40%
Geomorfologia	versante
Quota	1.703 m slm
Esposizione	Nord-Est

Ø	G unit.	<i>Fagus sylvatica</i>				<i>Sorbus aucuparia</i>							
		totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.	totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.	totali n°	G tot. cmq.	prelievo n°	G tot. cmq.
5	19,63	17	333,79	17	333,79	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
6	28,27	11	311,02	11	311,02								
7	38,48	10	384,85	10	384,85								
8	50,27	8	402,12	8	402,12								
9	63,62	7	445,32	5	318,09								
10	78,54	8	628,32	6	471,24								
11	95,03	4	380,13	2	190,07								
12	113,10		0,00		0,00								
13	132,73	5	663,66	2	265,46								
14	153,94	5	769,69	1	153,94								
15	176,71	3	530,14	1	176,71								
16	201,06	1	201,06		0,00								
17	226,98	2	453,96		0,00								
18	254,47		0,00		0,00								
19	283,53		0,00		0,00								
20	314,16	1	314,16		0,00								
21	346,36	2	692,72	1	346,36								
22	380,13	2	760,27		0,00								
23	415,48	3	1.246,43	1	415,48								
24	452,39		0,00										
25	490,87	3	1.472,62										
26	530,93	1	530,93										
27	572,56	1	572,56										
28	615,75		0,00										
29	660,52	1	660,52										
30	706,86												
31	754,77												
32	804,25												
33	855,30												
34	907,92												
35	962,11												
36	1.017,88												
37	1.075,21												
38	1.134,11												
39	1.194,59												
42	1.385,44												
43	1.452,20												
44	1.520,53												
45	1.590,43												
Totale		95	11.754,27	65	3.769,13	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

TABELLA DI CUBATURA - AREA DI SAGGIO N. 4

SOPRASSUOLO ATTUALE		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	95
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	1,18
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	123,73
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	12,55
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	9,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,118
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,073
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,62
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	6,97
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	2.375
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	29,39
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	174,32

ALBERO MODELLO

PRELIEVI		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	65
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	0,38
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	57,99
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	8,59
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	7,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,043
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,026
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,59
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	1,67
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	1.625
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	9,42
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	41,78

ALBERO MODELLO

68,42 %

32,07 %

23,97 %

SOPRASSUOLO FUTURO		
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	750
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	19,96
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	132,54

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE		
Superficie topografica totale (<i>S</i>)	ha	1,00
Piante da abbattere (<i>n</i>)	n°	1.625
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,026
Volume totale (<i>V</i>)	m ³	41,78
Massa legnosa netta ritraibile (<i>M</i>)	q.li	438,65

RILIEVO DENDROMETRICO - AREA DI SAGGIO N. 5

AdS	5	Superficie	400 (m ²)
-----	---	------------	-----------------------

Data	16-lug-24
------	-----------

Località	Valle del Ceraso
Particella Catastale	Fg. 2 - P.IIa 2
Particella Forestale	59
Coord. UTM	E 373261 - N 4668727

Inclinazione	40%
Geomorfologia	versante
Quota	1.703 m slm
Esposizione	Nord-Est

Ø	G unit.	<i>Fagus sylvatica</i>				<i>Sorbus aucuparia</i>							
		totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.	totali	G tot.	prelievo	G tot.
cm.	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.	n°	cmq.
5	19,63	31	608,68	31	608,68	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
6	28,27	18	508,94	18	508,94		0,00						
7	38,48	8	307,88	8	307,88		0,00						
8	50,27	3	150,80	3	150,80		0,00						
9	63,62	5	318,09	5	318,09		0,00						
10	78,54	12	942,48	8	628,32		0,00						
11	95,03	7	665,23	4	380,13		0,00						
12	113,10	5	565,49	2	226,19		0,00						
13	132,73	6	796,39	2	265,46		0,00						
14	153,94	8	1.231,50	3	461,81	1	153,94						
15	176,71	6	1.060,29	2	353,43								
16	201,06	5	1.005,31	1	201,06								
17	226,98	2	453,96		0,00								
18	254,47	2	508,94	1	254,47								
19	283,53		0,00		0,00								
20	314,16	1	314,16	1	314,16								
21	346,36		0,00		0,00								
22	380,13		0,00		0,00								
23	415,48		0,00		0,00								
24	452,39		0,00		0,00								
25	490,87	1	490,87	1	490,87								
26	530,93		0,00		0,00								
27	572,56		0,00		0,00								
28	615,75	1	615,75	1	615,75								
29	660,52	1	660,52		0,00								
30	706,86		0,00		0,00								
31	754,77		0,00		0,00								
32	804,25	1	804,25		0,00								
33	855,30		0,00		0,00								
34	907,92		0,00		0,00								
35	962,11	1	962,11	1	962,11								
36	1.017,88		0,00										
37	1.075,21	1	1.075,21										
38	1.134,11		0,00										
39	1.194,59	1	1.194,59										
40	1.256,64		0,00										
41	1.320,25		0,00										
42	1.385,44		0,00										
43	1.452,20		0,00										
44	1.520,53	1	1.520,53										
45	1.590,43		0,00										
46	1.661,90		0,00										
47	1.734,94		0,00										
48	1.809,56	1	1.809,56										
49	1.885,74		0,00										
50	1.963,50		0,00										
Totale		128	18.571,52	92	7.048,16	1	153,94	0	0,00	0	0,00	0	0,00

TABELLA DI CUBATURA - AREA DI SAGGIO N. 5

SOPRASSUOLO ATTUALE		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	129
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	1,87
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	145,16
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	13,59
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	10,50
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,152
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,093
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,61
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	11,99
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	3.225
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	46,81
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	299,72

ALBERO MODELLO

PRELIEVI		
Totale piante (<i>n</i>)	n°	92
Area basimetrica totale mq (<i>G</i>)	m ²	0,70
Area basimetrica media cmq (<i>Gm</i>)	cm ²	76,61
Diametro medio di area basimetrica medio (<i>Dm</i>)	cm	9,88
Altezza albero di area basimetrica medio (<i>Hm</i>)	m	8,00
Volume cilindrometrico (<i>Vc</i>)	m ³	0,061
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,031
Coefficiente di riduzione (<i>f</i>)	f	0,51
Volume area di saggio (<i>V/ads</i>)	m ³	2,89
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	2.300
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	17,62
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	72,17

ALBERO MODELLO

71,32 %

37,64 %

24,08 %

SOPRASSUOLO FUTURO		
Numero di piante per ettaro (<i>n/ha</i>)	n°	925
Area basimetrica per ettaro (<i>G/ha</i>)	m ²	29,19
Volume Ettaro (<i>V/ha</i>)	m ³	227,55

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE		
Superficie topografica totale (<i>S</i>)	ha	1,00
Piante da abbattere (<i>n</i>)	n°	2.300
Volume unitario albero di diametro medio (<i>Vu</i>)	m ³	0,031
Volume totale (<i>V</i>)	m ³	72,17
Massa legnosa netta ritraibile (<i>M</i>)	q.li	757,83

PROSPETTO AREE DI SAGGIO

SOPRASSUOLO ATTUALE						
DATI PER AREA DI SAGGIO		AdS 1	AdS 2	AdS 3	AdS 4	AdS 5
Numero di piante (N°)	n°	170	132	97	95	129
Area basimetrica (G)	m ²	1,57	1,98	1,10	1,18	1,87
Volume area di saggio (V/ads)	m ³	10,31	11,57	5,86	6,97	11,99
DATI PER ETTARO						
Numero di piante (N°)	n°	4.250	3.300	2.425	2.375	3.225
Area basimetrica (G)	m ²	39,24	49,61	27,49	29,39	46,81
Volume per ettaro (V/ha)	m ³	257,63	289,29	146,53	174,32	299,72

SOPRASSUOLO DA PRELEVARE						
DATI PER AREA DI SAGGIO	U.d.M.	AdS 1	AdS 2	AdS 3	AdS 4	AdS 5
Numero di piante (N°)	n°	125	105	69	65	92
Area basimetrica (G)	m ²	0,67	0,64	0,31	0,38	0,70
Volume area di saggio (V/ads)	m ³	2,39	2,64	1,23	1,67	2,89
DATI PER ETTARO						
Numero di piante (N°)	n°	3.125	2.625	1.725	1.625	2.300
Area basimetrica (G)	m ²	16,71	15,88	7,69	9,42	17,62
Volume per ettaro (V/ha)	m ³	59,72	66,03	30,65	41,78	72,17
Massa in peso per ettaro (q.li/ha)	q.li	627,06	693,28	321,86	438,65	757,83
Percentuale di prelievo sul numero di piante	%	73,53	79,55	71,13	68,42	71,32
Percentuale di prelievo per area basimetrica	%	42,58	32,00	27,97	32,07	37,64
Percentuale di prelievo sul volume	%	23,18	22,82	20,92	23,97	24,08

SOPRASSUOLO FUTURO						
DATI PER AREA DI SAGGIO		AdS 1	AdS 2	AdS 3	AdS 4	AdS 5
Numero di piante (N°)	n°	45	27	28	30	37
Area basimetrica (G)	m ²	0,90	1,35	0,79	0,80	1,17
Volume area di saggio (V/ads)	m ³	7,92	8,93	4,64	5,30	9,10
DATI PER ETTARO						
Numero di piante (N°)	n°	1.125	675	700	750	925
Area basimetrica (G)	m ²	22,53	33,73	19,80	19,96	29,19
Volume per ettaro (V/ha)	m ³	197,91	223,26	115,88	132,54	227,55
Massa in peso per ettaro (q.li/ha)	q.li	2.078,00	2.344,24	1.216,70	1.391,72	2.389,28

Ovindoli, 26 Settembre 2024

Dott. Forestale Ruffino Sgammotta

Dott. SGAMMOTTA
Ruffino
N. 132
Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali - L'AQUILA -

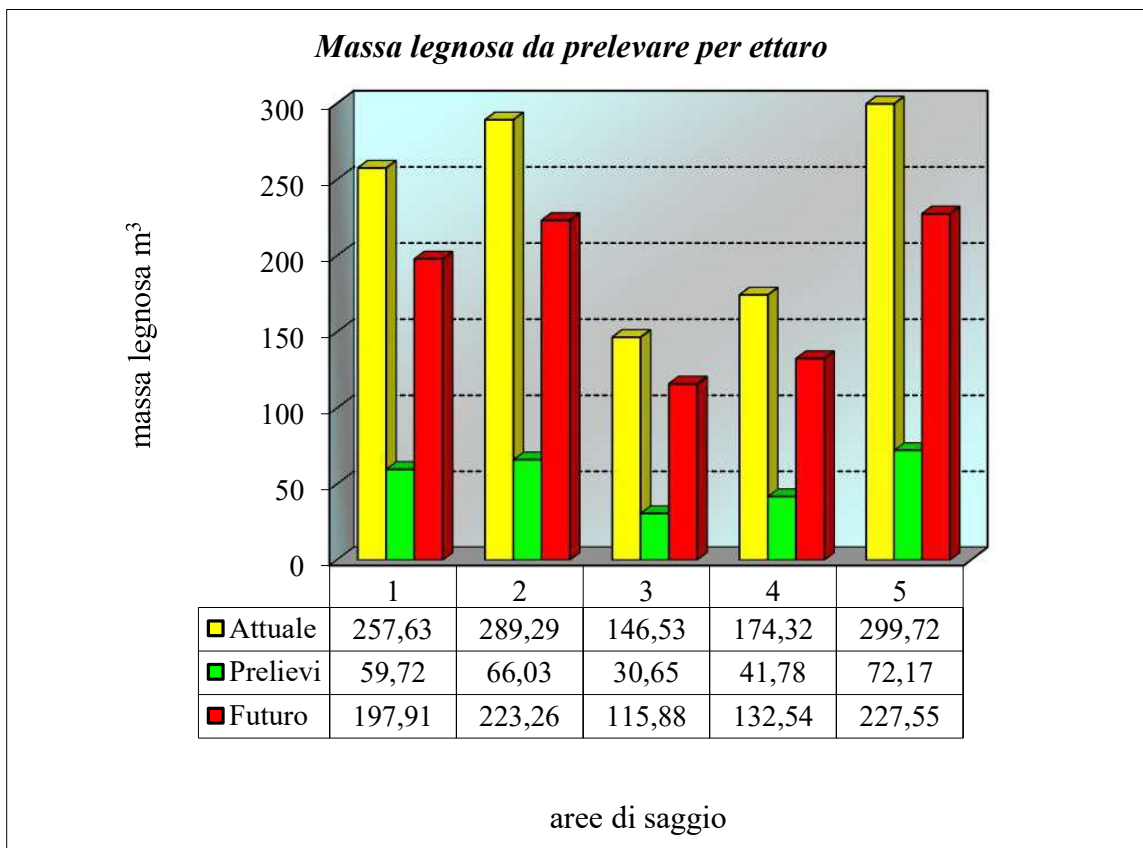
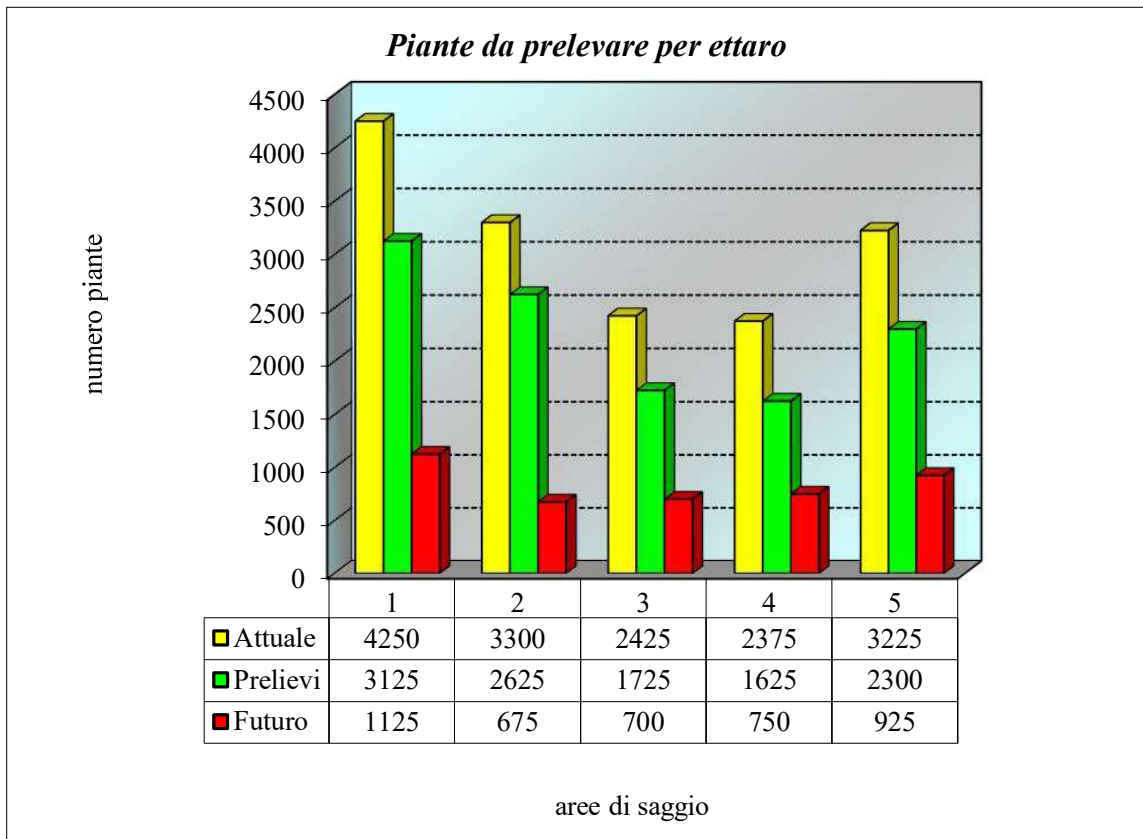
Comune di Ovindoli Prot. n. 0009118 del 13-11-2024 partenza

STIMA DELLA MASSA LEGNOSA RITRAIBILE					
<i>Tipologie forestali</i>	<i>Superficie forestale topografica (ha)</i>	<i>Riferimento aree di saggio (n)</i>	<i>Volume Unitario (m³/ha)</i>	<i>Volume Totale (m³)</i>	<i>Massa Legnosa in peso fresco (q.li)</i>
Ceduo sotto Fustaia	9,18	(3 - 4)	36,21	332,45	3.490,74
Fustaia sopra Ceduo	10,00	(1 - 2 - 5)	65,97	659,74	6.927,25
Totali	19,18			992,19	10.417,98

Ovindoli, 26 Settembre 2024

Il tecnico
Dott. Forestale Ruffino Sgammotta



ANALISI DEI PREZZI

I prezzi di seguito indicati sono una media dei valori rilevati su diverse piazze locali; i prezzi, salvo diversa indicazione, sono comprensivi di imposte, di assicurazione, dei contributi previdenziali e si intendono I.V.A. esclusa.

TAGLIO E ALLESTIMENTO questa operazione viene effettuata da un operaio specializzato munito di motosega e da un operaio qualificato addetto al concentramento. La motosega è utilizzata per 3/4 del tempo di lavoro.	Resa q.li/giorno	ore / giorno	q.li / ora	€/ora	€/q.le
Rendimento medio giornaliero unitario dell'operaio specializzato addetto per l'abbattimento.	100	6	16,67		
Mercede oraria dell'operaio specializzato compreso gli oneri assicurativi e previdenziali.				€ 16,50	
Mercede oraria dell'operaio qualificato compreso gli oneri assicurativi e previdenziali.				€ 14,50	
Spesa per unità di misura riferita alla squadra di operai.					€ 1,86
Rendimento medio giornaliero unitario uso motosega.	100	4,5	22,22		
Noleggio motosega e spese varie.				€ 5,00	
Spesa per unità di misura riferita alla motosega.					€ 0,23
Spesa per unità di misura					€ 2,09

ESBOSCO A SOMA Questa operazione viene eseguita da un mulattiere con una batteria di 5 muli, la distanza media di esbosco è di 250 metri, la pendenza del versante è del 30%. La velocità dell'esbosco a soma è di 1-1,5 viaggi all'ora compreso carico e scarico.	Resa q.li/giorno	ore / giorno	q.li / ora	€/ora	€/q.le
Rendimento giornaliero medio unitario di 1 mulo addetto per legna da ardere.	12	6	2,00		
Rendimento giornaliero medio unitario di 1 batteria di 5 muli per legna da ardere.	60	6	10,00		
Nolo orario di una batteria di muli compreso il conducente.				€ 30,00	
Spesa per unità di misura					€ 3,00

ESBOSCO CON TRATTORE - squadra di due operai con trattore munito di cassoni di esbosco (in relazione alla distanza media di esbosco, orografia, consistenza del bosco, dimensioni dendrometriche).	Viaggi giorno	q.li / viaggio	q.li / giorno	€/ora	€/q.le
Rendimento medio giornaliero unitario della squadra addetta all'esbosco meccanizzato.	8	25	200		
Mercede oraria dell'operaio comune compreso gli oneri assicurativi e previdenziali.				€ 14,50	
Nolo a caldo di autocarro incluso di carburante e attrezzato di gru idraulica compreso il conducente				€ 50,00	
Spesa per unità di misura					€ 1,94

CARICO DEGLI ASSORTIMENTI LEGNOSI SU AUTOMEZZO. Il legname è caricato su rimorchio e/o su autocarro tramite gru idraulica manovrata dal conducente con l'aiuto di un operaio. Sono comprese le operazioni di allestimento e accatastamento degli assortimenti all'imposto con una squadra di due operai.	Carichi / ora	q.li / ora	q.li / giorno	€/ora	€/q.le
Rendimento medio giornaliero unitario della squadra addetta all'allestimento e al carico.	2	120			
Mercede oraria dell'operaio qualificato compreso gli oneri assicurativi e previdenziali.				€ 14,50	
Nolo a caldo di autocarro/autoarticolato incluso di carburante e attrezzato di gru idraulica compreso il conducente				€ 50,00	
Spesa per unità di misura					€ 0,54

TRASPORTO CON AUTOCARRO - Il trasporto della legna dall'imposto posto all'imbocco della Valle del Ceraso al paese di Ovindoli avviene con autocarro (circa 12 chilometri a/r). La velocità media dell'autocarro è di 20 Km/ora e la portata è pari a 60 quintali. E' possibile eseguire almeno 4 viaggi al giorno.	Viaggi giorno	q.li / viaggio	q.li / giorno	€ / giorno	€/q.le
Nolo a caldo di autocarro/autoarticolato compreso il carburante e attrezzato di gru idraulica compreso il conducente.	4	60	240	€ 300,00	€ 1,25
Carico degli assortimenti legnosi su autocarro					€ 0,54
Spesa per unità di misura					€ 1,79

DETERMINAZIONE DEI COSTI DI UTILIZZAZIONE

Descrizione	Legna da ardere €/q.le	
Massa legnosa ritraibile (stima)	q.li 10.418,00	
PASSIVO		
Taglio e allestimento: effettuati da un operaio specializzato munito di motosega e utilizzata per 3/4 del tempo di lavoro e da un operaio qualificato addetto al concentramento.	€	2,09
Esbosco a soma dai siti di concentramento alle piste di esbosco - eseguito da un operatore con una batteria di 5 muli più il concentramento del legname all'imposto o presso le piste forestali. L'esbosco a soma è stato considerato su 1/2 della legna da esboscare.	€	1,50
Esbosco con trattore dalle piste di esbosco al sito di imposto individuato nell'area di intervento - eseguito da una squadra di due operai: un operaio addetto al carico e dal conducente del trattore munito di gabbie. L'esbosco con trattore comprende anche la legna esboscata a soma.	€	1,94
Carico degli assortimenti legnosi su rimorchio trainato da trattore e/o su autocarro - tramite gru idraulica manovrata dal conducente con l'aiuto di un operaio addetto alla sistemazione della legna sul cassone.	€	0,54
Trasporto della legna da ardere su autocarro comprensivo dei costi di carico. Tratto dal sito di imposto di Valle del Ceraso al paese di Ovindoli. Portata di 60 q.li per una distanza di 15 Km A + R, alla velocità media di 20 Km/h.	€	1,25
Oneri per la sicurezza (2% di a+b+c+d+e)	€	0,15
<u>Costo diretto unitario di trasformazione</u>	q.le	€ 7,45
Totale costi diretti di trasformazione.	€	77.652,13
Spese tecniche: operazioni di assegno, progetto esecutivo, studio per la valutazione di incidenza, direzione dei lavori, ecc.)	€	0,75
Quota Comune (gestione pesa comunale e vigilanza)	€	0,05
<u>Costo unitario netto di uso civico</u>	q.le	€ 8,25
I.V.A Lavori (10%)	€	0,75
I.V.A Spese generali (22%)	€	0,18
<u>Costo unitario a lordo delle Imposte</u>	q.le	€ 9,00
Totale costo lordo di uso civico	€	93.751,74

Ovindoli, 26 Settembre 2024

Il tecnico
Dott. For. Ruffino Sgammotta